PENNE NERE

ANNO 36 - N. 4 DICEMBRE 2005

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini, 1 - Varese • Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Gli auguri del Presidente

Buon Natale
All'avvicinarsi del Natale finisce un altro anno, è come se un grande affresco ha termine, ed è tanto più interessante se in quest'affresco possiamo ammirare molte buone azioni.
Le feste natalizie e il nuovo anno sono vicine ed è perciò tempo d'auguri.
Auguri a tutti gli uomini che con onore portano una divisa ed in particolare agli Alpini, ai loro comandanti e ai nostri ragazzi impegnati in molte missioni all'estero, luoghi particolarmente difficili.
Possa il S.Natale e il nuovo anno portare tanta serenità e finalmente la pace.
Auguri al Presidente Corrado Perona ai vice Presidenti a tutti i componenti il Consiglio Nazionale, e a tutti quelli che in Sede Nazionale collaborano e che dimostrano per essere sempre con grande amicizia a disposizione dell'Associazione.
Al nostro Cappellano don Franco, ai Consiglieri Sezionali, a tutti i miei collaboratori, ed infine a voi capigruppo, alpini ed amici degli alpini della nostra bella Sezione, che in questo ultimo anno abbiamo avuto modo di conoscerci meglio, tanti e tanti auguri.
Possiamo tutti trovare nell'affetto delle nostre famiglie tanta gioia e serenità e nella nostra famiglia alpina altrettante soddisfazioni.
Ho anch'io una cosa da chiedere a Gesù Bambino: mi dia sempre l'entusiasmo e la forza perché possa nel prossimo anno donare alla nostra Sezione quanto noi tutti desideriamo.

Alpino Francesco Bertolasi

Carissimi Alpini ed amici della nostra Sezione,

L'anno che sta per terminare, pur con gli inevitabili ostacoli che possono frenare ogni vita associativa, è stato comunque positivo e ricco di risultati.
Una conferma che, in ogni caso, lo spirito che ci anima (quello che gli addetti ai lavori chiamano alpinità) non è venuto meno.
Ricorrenze patrie (non dimentichiamo che siamo e vogliamo restare una associazione d'arma) ed anniversari sono stati puntualmente onorati con presenze adeguate di alpini e loro amici.
Ma il fiore all'occhiello della nostra vita associativa risiede anche nell'intervento dinamico e fattivo dei nostri Gruppi in quel vasto campo che è l'altruismo.
Protezione Civile ed azioni concrete a favore del prossimo hanno impegnato molti alpini e la nostra Sezione ne è consapevole ed anche - mi sia concesso - un poco fiera.
Nell'imminenza del Santo Natale porgo a voi tutti ed alle vostre famiglie gli auguri di ogni bene.
Un augurio particolare va ai giovani alpini affinchè in ambito associativo possano trovare anche negli anni a venire la realizzazione delle loro aspirazioni per il bene dell'ANA e delle sue importanti finalità.
Auguro anche buon anno, auspicando una ulteriore accelerazione nell'impiego delle preziose risorse umane di cui i nostri Gruppi dispongono.

Il Consigliere Nazionale
Silvio Botter

Gli auguri del Vescovo

Carissimi amici Alpini,
la serata recente vissuta a Castellanza nel ricordo del Pa' Togn e di Mons. Pigionatti mi ha confermato che con voi ci si trova come sempre in famiglia e ve ne ringrazio davvero molto. È con questa certezza che esprimo a voi tutti, alle vostre famiglie, a tutti coloro che incontrate sul vostro cammino gli auguri più veri e profondi per poter tutti vivere un Natale di pace e di fraternità nella giustizia e nella santità del Signore che viene ancora in mezzo a noi. Vorrei anche dire che viene in mezzo a noi e a tanta gente in difficoltà grazie anche a tutto l'impegno che gli Alpini sempre esprimono quando c'è una situazione di difficoltà o di bisogno.
Siate dunque anche voi, carissimi, operatori e testimoni, presso e verso i fratelli più deboli, di questa venuta del Signore. Fate già tanto, ma è sempre possibile fare di più.
Si dice che la necessità aguzza l'ingegno; diciamo meglio, per vivere il Santo Natale, che la necessità del prossimo moltiplica la generosità.
Vi sono vicino con questi pensieri, certo che vi incoraggeranno a moltiplicare il bene verso tutti.
Con cordialità, amicizia, preghiera e la benedizione del Signore.
vostro affezionato

† ***Luigi Stucchi***
Vicario episcopale

Per un Natale di "Luce"

Cari alpini e amici degli alpini, ormai prossimi alla celebrazione del Santo Natale giungo a voi con l'augurio che l'arcivescovo di Milano sta portando nelle case della nostra gente .
Il tempo che viviamo interpella tutti ad "essere luce per illuminare il nostro cammino".
Alpini...
... la luce orienta e dà sicurezza
... la luce riscalda e rasserena.

I Vangeli ci danno questa certezza: "Voi siete luce ,non può rimanere nascosta una città collocata su di un monte, non si accende una lanterna per metterla sotto un vaso".
Il Padre manda a noi suo Figlio per riconfermarci nella nostra identità.
Non possiamo venir meno alle responsabilità che da essa ne derivano.
Alpino sii sempre più luminoso!
Il mondo dei giovani e dei non più giovani ha bisogno di sicurezze e di coraggio per continuare a credere nella vita.
Alpino riscopri le risorse luminose che porti dentro di te!
Solo così orienteremo al bene,alla condivisione e alla vera fraternità quanti guardano al nostro cappello.
Che nel prossimo Natale tutti, nessuno escluso, sappiamo "illuminare" quella porzione di mondo che abitiamo.

don Franco
- cappellano -

Il Comitato di Redazione si unisce al Presidente, al Consigliere Nazionale, al Cappellano ed al Vicario episcopale per porgere i più sentiti auguri per le prossime festività e per un nuovo anno di pace.

Il Direttore

Gita della Sezione a Roma e... dintorni

È stata la mia prima esperienza di gita con gli alpini ed amici degli alpini a “lunga distanza”. Normalmente nei viaggi organizzati si trova chi ha sempre da ridire sulle scelte degli organizzatori suggerendo soluzioni “migliori”. Invece no, tutti sono stati soddisfatti di tutto: viaggio, visita a luoghi di interesse collettivo, cibo etc:... L’unico punto debole è stato il tempo che per oltre metà gita è stato inclemente, ma di questo gli organizzatori non hanno colpa, anzi, facendo tesoro di questo contrattempo siamo riusciti a visitare più opere d’arte al coperto.

Credo sia interessante dare un breve cenno su cosa abbiamo fatto e visto dal 17 al 22 ottobre.

Siamo arrivati a Roma proprio per l’ora di pranzo consumato in quella che, per tre giorni, sarebbe diventata la nostra seconda casa: la sede della Sezione ANA di Roma. Molti di noi già conoscevano Fulvio, il cuoco, che con la sua famiglia si è prodigato per farci sentire sempre soddisfatti e pieni come “budini”. La sede di Roma, pur essendo lontana dalle nostre montagne, odora ovunque di alpinità: sulle pareti (ho trovato anche un poster con il mio 1° Reggimento Artiglieria da Montagna) c’è tutta la storia del nostro corpo; nell’ingresso c’è l’aquila donata dalla Sezione di Varese, nello scantinato hanno un piccolo, ma molto toccante, museo delle due guerre e della vita alpina.

Il mercoledì sera, per salutare la nostra partenza da Roma, abbiamo avuto l’onore di ascoltare il Coro ANA di Roma che, senza offesa, non è secondo ad altri cori più rinomati.

A Roma cosa abbiamo visto? Tutto ciò che si può vedere in meno di tre giorni e forse ancora di più: le catacombe di San Callisto, San Giovanni in Laterano, la Scala Santa, San Pietro in Vincoli, San Paolo fuori le Mura, la Basilica di San Pietro (e qualcuno anche i Musei Vaticani), Santa Maria Maggiore, l’Altare della Patria, i Fori Imperiali con passeggiata fino al Colosseo.

Il nostro autista Maurizio, che pur essendo di Bisuschio conosce Roma come il suo paesello, ci ha fatto girare in lungo e in largo la città che, anche con l’aiuto della nostra guida, ha preso vita per tutta la storia e tutte le grandi figure che di lì sono passate. La sera si cenava e dormiva dalle suore Marianiste. La seconda sera abbiamo fatto la “fuga” dopo cena con rientro obbligato entro le ore 23,00. Qualcuno è andato sul Lungo Tevere... ricordi di gioventù, altri si sono “tuffati” alla fontana di Trevi e dintorni.

I momenti più importanti li abbiamo comunque vissuti durante l’udienza pubblica del Papa il mercoledì mattina in Piazza San Pietro e con la visita a Palazzo Madama, assistiti dal Senatore Graziano Maffioli, li ci è stato possibile assistere ad una seduta del Senato.

Sempre accompagnati da una pioggia battente il giovedì mattina abbiamo visitato l’Abbazia di Casamari (Provincia di Frosinone) dove, oltre a ritemprarci lo spirito, abbiamo potuto fare provviste di elisir (ad alta gradazione) e di altre specialità locali prodotte nell’abbazia stessa dai Monaci Cistercensi.







Abbiamo poi proseguito alla volta di Cassino con visita al complesso Monastico di Montecassino ricostruito quasi completamente dopo l’ultima guerra mondiale. Credo che la visita a Montecassino richiede un’intera giornata e non solo le due ore normalmente disponibili in una gita a largo raggio: la Basilica, il Museo e le parti storiche legate a San Benedetto lasciano un segno anche nei cuori dei visitatori più coriacei.

Il venerdì mattina: visita a Villa d’Este a Tivoli, famosa residenza del cardinale Ippolito, figlio di Lucrezia Borgia. L’attrazione principale di questo complesso sono sicuramente le varie fontane e le piscine dislocate ad arte nell’immenso parco a gradoni, opera di Pirro Ligorio che, praticando un foro di ben duecento metri di profondità è riuscito a portare l’acqua dell’Aniene al parco con la necessaria pressione per creare meravigliosi giochi d’acqua.

Si è poi proseguito verso Torano (provincia di Rieti) dove ci aspettava il capogruppo di Castelgandolfo, l’alpino Nicolai Giustino, nativo di Torano. Il Giustino è anche per metà varesotto grazie a suo fratello che abita a Malnate, e noi lo consideriamo uno di famiglia. Dimenticavo di dire che, per decisione generale si è fatta una piccola puntata a L’Aquila per una visita veloce al Santuario di Coldimaggio.

Dopo un buon pranzo ristoratore a Torano siamo partiti per Porto Recanati per cena e pernottamento. Al mattino del sabato eravamo finalmente pronti per salire a Loreto con visita alla Basilica e dintorni ed incontro con l’Arcivescovo, Sua Eccellenza Mons. Gianni Danzi, nostro conterraneo (originario di Viggiù) che ci ha narrato, con molto interesse di noi tutti, la storia del Santuario e di come la casa di Nazareth sia arrivata a Loreto. Il Suo apostolato a Loreto è impostato sui tre fattori principali che oggi come oggi sono di grande attualità: la casa, la famiglia, la persona.

Dopo averci dato la Sua benedizione ed aver salutato al telefono il nostro Presidente Bertolasi, grande assente della gita per seri motivi famigliari, ci ha lasciati per altri impegni che lo vedevano a Boffalora nel pomeriggio.

Abbiamo pranzato al Pensionato San Francesco e siamo partiti alla volta di casa con tappa breve al Castello di Gradara, tanto per smaltire un po’ di pranzo.

In serata siamo rientrati a Varese, per niente stanchi, soddisfatti della vacanza, più amici di prima e... con almeno due chili in più.

Tutti i partecipanti a questa gita si augurano di ritrovarsi nuovamente per rivivere esperienze analoghe sperando di avere nuove e simpatiche adesioni.

BR.1

Ringraziamo sentitamente il nostro socio Pupo per il servizio fotografico svolto.

Sulla linea Cadorna per imparare dal vivo

Venerdì 4 novembre 2005, gli studenti del quinto anno dell'Istituto di Ragioneria di Gallarate hanno visitato la Linea Cadorna situata fra il monte Orsa ed il monte Pravello, monti che segnano il confine fra l'Italia e la Svizzera.
La richiesta di questa visita partita direttamente dagli insegnanti di quell'istituto che hanno indicato la data del 4 novembre 2005 per questo incontro, data storica e giornata della memoria e della riconoscenza, riconoscenza per quanto hanno fatto i nostri soldati nel corso del primo evento bellico mondiale per difendere la Patria e la nostra futura libertà di cittadini italiani.



L'incontro con gli studenti, accompagnati dai rispettivi insegnanti (tra cui la figlia del nostro presidente sezionale Francesco Bertolasi) è avvenuto in centro a Viggiù: da questo punto di primo incontro ci si è trasferiti al parcheggio del monte Orsa, da cui è iniziata la visita didattica.
La sezione ANA di Varese, come la Protezione Civile del comune di Viggiù ed altri privati, hanno messo a disposizione i loro mezzi affinchè i ragazzi potessero raggiungere velocemente il monte Orsa.
Erano presenti, oltre ad alcuni alpini del gruppo di Viggiù-Clivio anche alcuni consiglieri sezionali di Varese a sottolineare l'importanza storica e rievocativa dell'avvenimento.
La visita è stata guidata in modo competente ed esauriente dal socio alpino del gruppo di Viggiù-Clivio Luigi Ciceri, ritenuto oggettivamente la figura più adatta a tale compito.
La ricognizione della Linea Cadorna è risultata molto interessante da un punto di vista storico e quanto testè affermato è dimostrato dalle numerose domande che gli studenti (e non solo loro) rivolgevano a Ciceri.
Passando dai vari camminamenti alle postazioni per mitragliatrici e cannoncini ci si è resi conto dell'immane impegno profuso dai militari per la costruzione di questa linea difensiva che doveva nei progetti tamponare e reggere un eventuale attacco austriaco attraverso il territorio elvetico del Canton Ticino.



C'è poi da precisare che questa costruzione è stata fatta a scopo preventivo in quanto nel corso del primo conflitto mondiale, da queste postazioni, non è mai stato sparato alcun colpo.
Al termine della visitazione gli studenti si sono detti soddisfatti, soprattutto perchè hanno sperimentato sul campo quanto hanno appreso, seppur sommariamente, sui testi di storia.
L'incontro con la realtà è molto più affascinante ed educativo rispetto al riscontro teorico.
Come tutti i salmi biblici finiscono in gloria, alcuni partecipanti a questa lezione di storia "sul posto" hanno "usufruito" di un pranzetto offerto gentilmente dal gruppo di Viggiù-Clivio, guidato in modo egregio dal sempre presente Beniamino, nella sede del gruppo.
Non poteva mancare una visita veloce, prima del rientro, al cimitero per dire una preghiera sulla tomba del nostro primo cappellano sezionale don Antonio Riboni, per gli alpini Pà Togn.
Un ringraziamento particolare a chi ha organizzato questa trasferta a scopo didattico; un invito a chi ci legge: se ci sono studenti od insegnanti che desiderano fare questa esperienza molto positiva, basta semplicemente contattare il gruppo di Viggiù-Clivio per programmare la visita.

FeVa

Ricorrenze

"Ad excelsa tendo"; "Nec videar dum sim"; "Nomine tanto firmissima"... Sono i motti di alcuni reparti Alpini. L'elenco di tutti sarebbe molto lungo anche se molto interessante.
Similmente lungo e interessante è l'elenco delle manifestazioni che si tengono nelle Sezioni in Italia e nel mondo, ma è praticamente impossibile enumerarle tutte.
Nel microcosmo della Sezione di Varese, la nostra, spiccano due ricorrenze nell'arco dell'anno: la prima è il pellegrinaggio al Sacro Monte in occasione dell'anniversario della battaglia di Nikolajewka il 26 gennaio e la seconda è il premio "Pà Togn" che dà un riconoscimento a quegli Alpini o in genere a quei cittadini che si sono segnalati per bontà ed altruismo.
Grazie al cielo, dal massacro della seconda guerra mondiale, non abbiamo più avuto bisogno di eroi, almeno sul campo di battaglia. Quindi ha fatto bene la Sezione di Varese a pensare di premiare gli eroi di oggi istituendo il premio "Pà Togn".
Perchè è un premio che deve farci riflettere e deve farci vedere la nostra vita associativa dal di fuori.
È vero, siamo bravi, siamo stimati, la gente ci vuole bene ma, detto "inter nos", potremmo migliorare se solo smussassimo qualche angolo, se fossimo più comprensivi verso gli amici che frequentano il nostro Gruppo, se riuscissimo a seppellire invidiette, dispettucci, capriccetti da primedonne se insomma tendessimo al meglio, se non cercassimo di mostrare quello che non siamo, se a volte non ci bastasse l'adesione all'Associazione per pavoneggiarci... E così facciamo anche tesoro dei motti sopra citati.
Io, naturalmente, come peccatore mi metto in prima linea.
Dovremmo riflettere sul fatto che i nostri padri hanno conquistato la gloria sui campi di battaglia col sangue e che ci sono Alpini che tengono alto al giorno d'oggi il nostro prestigio non con le parole, ma con una vita di sacrifici quotidiani e silenziosi tali da meritarsi un riconoscimento e un ringraziamento da tutti.
Questi sono gli esempi da imitare e dobbiamo darci da fare ognuno nel suo campo e nelle sue competenze. Le chiacchiere purtroppo stanno a zero.

MaNi

Riposa "Vecio..."

Vecchio Alpino che nei tuoi sogni rivedi le nevi cosparse di armi, slitte, camion, carcasse di muli bruciate, le nevi tinte di rosso col sangue versato dai tuoi compagni partiti come te con l'entusiasmo dei vent'anni, con l'orgoglio del cappello d'alpino e della sua penna nera, tu non hai dimenticato la steppa bianca, sconfinata, dove sepolti giacciono i tuoi compagni e ti chiedi quasi con vergogna, per quale miracolo tu sia scampato a quell'inferno di fuoco e gelo, ma quando si oscurava il cielo, accanto al focolare ti mettevi a pregare, non vi furono sere che tu non abbia dedicato un "Requiem" per quelle sfortunate Penne Nere.
Ora riposa "Vecio..."
Lungo e accidentato è stato il percorso della tua vita, ora per te è giunta l'ora e il tempo per riposare...
Chiudi gli occhi, accenni ad una canzone, ma quel canto si spegne tra i soffici fiocchi di neve che scendono dal cielo imbiancando il pianoro.
Si spegne il tuo sorriso, un "Alpino muore" il "silenzio suona", suona per una Penna Nera che ci ha lasciato, vai in pace "Vecchio Alpino", il tuo ultimo percorso è terminato, raggiungi il Paradiso di Cantore, lì troverai tanti tuoi compagni che ti hanno preceduto e potrai allora, assieme a loro, riprendere quel canto che avevi interrotto...

Giancarlo Elli
(Ul Selvadigh)

Ricordi di Guerra - Bombe e fuoco sul colle Campigli

Dalla recente visione di un documentario su fatti di guerra sono scaturiti ricordi prettamente varesini.
Tal documentario filmato nel pieno dell'ultimo conflitto ben rappresentava, fra l'altro, episodi svoltisi nel nostro territorio. Luoghi principali l'ospedale militare nell'allora requisito Grand'Hotel Colle Capigli e la Val Dumentina nel luinese. Protagonisti gli stessi militari ricoverati nell'ospedale con la fattiva partecipazione, qual primo dilettante attore, del "nostro" indimenticabile alpinone Enrico Vanetti.
Colle Campigli: luogo di tanti ricordi per via di quel grandioso complesso che ben rappresentava la Varese turistica dell'ante guerra e che, salvo l'edificio del "Palace" tutto, purtroppo, è andato distrutto per via di quelle due micidiali incursioni aeree dell'aprile 1944.
La prima, notturna, con un cielo illuminato a giorno per via di quei bengala e dalle lingue di fuoco provocate dagli spezzoni incendiari. Bengala che aleggiavano come leggere farfalle e che lentamente scendevano sostenuti da piccoli bianchi paracadute. Decine e decine di piccoli punti luminosi che man mano che si avvicinavano alla terra diventavano lampioni luminosissimi per poi improvvisamente spegnersi al contatto con la nuda terra. Paracadute che, nonostante rigorosa disciplina, al successivo mattino ebbero il potere di fare la felicità dei pochi che ebbero la ventura (e la fortuna) di potersene impossessare in quanto col tessuto si potevano confezionare ottime camicie.
La seconda incursione vissuta in forma diretta fra devastazioni e vittime. Ma la storia del "Campigli" in guerra non è finita qui.
E' infatti continuata nel successivo duro inverno, l'ultimo di una sofferenza durata anni. Un inverno ove molte erano le famiglie rimaste senza alcunchè per potersi riscaldare, vuoi per mancanza di soldi (con uomini al fronte o internati), vuoi per via di un razionamento che dava legna bastante sì e no per cuocere le pur scarse vivande e altre miserie.
Lì, in quel colle, il bombardamento del 30 aprile, aveva pressochè distrutta l'intera pineta degradante verso viaSanvito, e lì la gente di Varese si rovesciò nella disperata ricerca di legna da ardere. Nel gelo di quell'inverno l'intero parco venne preso d'assalto. A gruppi intere famiglie invasero la collina prendendo possesso dei tronchi d'alberi che il bombardamento aveva raso al suolo. Scarsi e rudimentali erano i mezzi usati, ma tanto grande era la disperazione e la necessità da moltiplicare forze e volontà. Seghe a mano, accette e roncole ebbero il potere di fare a pezzi tronchi anche di notevole dimensione.
In quella disperata operazione si unì anche la mia famiglia, ma tardivamente; tutto già era stato accaparrato.
Delusi ma ancora speranzosi non abbandonammo la ricerca, finchè sotto residui di neve, detriti, rami e foglie, scoprimmo un tronco impossibile però da rimuovere e tagliare con le nostre sole forze. Accettammo perciò la collaborazione (e la spartizione) con un'altra famiglia.
Nel riportare alla luce "quel tronco" grande fu la sorpresa nello scoprire la vicinanza di una grossa bomba conficcatasi nel terreno e rimasta inesplosa. Alla scoperta si unì timore e spavento ma poi, passati i primi attimi, alla paura subentrò necessità, decidemmo pertanto di non abbandonare "la preda". Infatti l'andare a denunciare la scoperta avrebbe avuto come conseguenza veder annullati tutti gli sforzi fatti e rimanere al freddo. Così, attuando ogni precauzione, finimmo il lavoro e solo verso sera, dopo una faticosissima giornata, senza sosta nè cibo, e messo al sicuro il frutto di tanto lavoro, denunciammo la scoperta alle competenti autorità.
Quell'ordigno, subito recintato, venne rimosso parecchi mesi dopo, a guerra finita, quando già era spuntata la luce di un diverso avvenire.

Franco Pedroletti

"La guerra è la vicenda in cui innumerevoli persone che non si conoscono affatto si massacrano per la gloria e per il profitto di alcune persone che si conoscono e che non si massacrano affatto".

Paul Valery

Intervento all'incontro sul Banco Alimentare dell'8 Novembre 2005

Sono Bertolasi Francesco presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Varese; la nostra sezione conta circa 6000 iscritti fra soci effettivi e simpatizzanti.
Intervengo in questa assemblea per porre alla vostra attenzione alcuni motivi che hanno spinto e continuano a coinvolgere gli alpini della nostra sezione varesina nella sfida contro la povertà lanciata alcuni anni or sono dalla fondazione Banco Alimentare.
Una sfida che si basa su valori simili ai nostri valori fondanti di alpini quali la solidarietà, la condivisione delle difficoltà della vita, l'aiuto reciproco.
Da quando la Sezione di Varese, seguendo l'indicazione del consiglio nazionale A.N.A. ha deciso di aderire al gesto della giornata nazionale della colletta alimentare, ho messo in campo tutte le risorse disponibili perché questo tipo di iniziativa solidale avesse un adeguato successo, non solo per gli enti organizzatori, ma per le famiglie che avrebbero usufruito di questo aiuto, instaurando quindi un legame duraturo fra donatori e riceventi.
Questo gesto di squisita solidarietà ben si coniuga col nostro motto alpino: "RICORDARE I MORTI AIUTANDO I VIVI !".
Ma la collaborazione ormai quinquennale con la fondazione Banco Alimentare,in modo particolare con Varese,non solo ha permesso in maniera sempre più crescente ed evidente di raccogliere derrate alimentari destinate ai poveri,ma ci ha fatto crescere come alpini e ci ha educati alla condivisione; ciascuno di noi, in modo particolare chi (e non sono pochi) ha messo in campo direttamente la propria persona in questo gesto di solidarietà, ha ricevuto un notevole beneficio sia umano che morale.
Il numero di alpini coinvolti dall'inizio di questa iniziativa ad oggi,sta a dimostrare che la solidarietà all'interno della nostra sezione di Varese, ha messo le radici.
Ed è molto significativo quanto detto lo scorso anno da un nostro capogruppo che partecipava per la prima volta alla giornata della colletta alimentare: "Prima d'ora non ho mai preso in seria considerazione quanto mi veniva proposto dalla Sezione per il Banco Alimentare, anzi lo snobbavo; ma oggi, dopo aver condiviso questo gesto con gli altri alpini e soprattutto con gli altri giovani collaboratori ho capito il significato vero di quanto ho compiuto; ma la cosa più importante e primaria è che ciò mi ha educato all'atteggiamento della condivisione, condivisione che non ha solo il significato di raccogliere generi alimentari, ma di parlare con le persone che ci consegnano il sacchetto avendo modo anche di scoprire radici solidali in parecchi cittadini incontrati.
Ritengo che questo gesto abbia anche lo scopo di sollecitare le persone ad essere meno egoiste, a pensare anche ai bisogni (non solo materiali) degli altri, educandosi nello stesso tempo ad una mentalità solidale".
Ho voluto riportare questo giudizio espresso da un nostro capogruppo perché è pregnante e descrive in modo chiaro e semplice il nostro coinvolgimento.
Inizialmente la partecipazione assumeva prevalentemente un aspetto organizzativo,ma passo dopo passo, il nostro atteggiamento si è modificato, privilegiando l'aspetto educativo e di condivisione per ciascuno di noi che hanno avuto la "fortuna" di aver detto di si a chi ci proponeva questo gesto.
A conclusione di questo mio intervento voglio affermare che il gesto fatto in occasione della giornata della colletta alimentare ha principalmente consentito a noi alpini di educarci maggiormente al senso di solidarietà e della condivisione e questo non è poca cosa!.
Da ultimo vorrei ringraziare pubblicamente tutti gli alpini che hanno partecipato alle varie collette e parteciperanno il prossimo 26 novembre 2005; è un ulteriore passo in avanti per la nostra umanità di uomini e di alpini.
Grazie ancora di cuore.

26° Premio “Pa’ Togn”



Gli Alpini di Castellanza ce l'hanno messa proprio tutta perché la festa venisse nel migliore dei modi, in quanto la Sezione di Varese aveva affidato loro l'organizzazione della "Serata della Riconoscenza" con l'assegnazione del premio "Pà Togn" a memoria di don Antonio Riboni, cappellano della Sezione, con la consegna della borsa di studio in memoria di Mons. Tarcisio Pigionatti altro cappellano della Sezione e con la premiazione della 19ª edizione del Trofeo "Presidente Nazionale" , serie di gare sportive cui i Gruppi della Sezione partecipano nel corso dell'anno.
Vista la particolare importanza della serata, il Capogruppo Mauro Colombo aveva chiesto l'uso del teatro di via Dante e si era preoccupato di addobbarlo per le grandi occasioni e la scelta, visto anche il periodo, è caduta sulle Euphorbia pulcherrima, alias stella di Natale, che con le loro foglie bianche rosse e verdi davano una cornice di Patria alla scena adorna anche del Vessillo sezionale e di un bel numero di gagliardetti.
La serata è stata allietata, e come poteva mancare, dal coro "Penna Nera" di Gallarate diretto dal maestro Paccagnella che, in tre tempi, ha eseguito circa venti pezzi molto applauditi dal numerosissimo pubblico, di Alpini e non, che riempiva il teatro.
Tra il pubblico, vista l'occasione, c'erano molte autorità sia civili che religiose: per gli Alpini erano presenti il Vice Presidente Vicario Nazionale Vittorio Brunello, il Consigliere Nazionale Silvio Botter, il Presidente della Sezione di Varese Francesco Bertolasi, con tutto il Consiglio. Per i militari erano presenti il Generale Girolamo Scozzaro, già comandante della gloriosa Tridentina e il Colonnello Patrizio Ruffo del Comando delle Truppe Alpine. Le autorità religiose erano rappresentate da Mons. Luigi Stucchi, da don Franco Berlusconi, attuale cappellano della Sezione e dal Parroco di Castellanza don Pino.
Per la Città di Castellanza era presente il Sindaco, avvocato Maria Grazia Ponti.
Ha brillantemente presentato la serata il Capogruppo di Varese Verdelli.
Al primo intervallo, con tutte le autorità sul palco, sono stati premiati gli atleti del trofeo "Presidente Nazionale": si sono piazzati al primo posto il Gruppo di Capolago, al secondo il Gruppo di Malnate e al terzo il Gruppo di Carnago.
Durante il secondo intervallo si è avuta la parte più importante della serata con la consegna del Premio "Pà Togn". Il premio, assegnato da apposita giuria, intende ricompensare e additare a tutti il lavoro di un Alpino che si distingue nei valori che l'Associazione promuove; in questa edizione le autorità, di nuovo schierate sul palco, hanno premiato l'Alpino Siro Fontanella che, nonostante i suoi problemi di salute, da molti anni si prodiga a favore di persone sole in difficoltà, di anziani, di extracomunitari. Siro era ovviamente molto commosso e ripeteva che trovava strano di poter essere premiato per aver fatto solo il suo dovere. Benedetti Alpini: altri si ammantano di volontariato, di beneficenza, di servizio al prossimo. Gli Alpini parlano di dovere. Impagabili!
Grazie Siro per l'esempio che così Alpinamente ci dai; sii orgoglioso della pergamena e del bassorilievo che ti sono stati donati. Sono poca cosa, ma sarai ricordato e additato a modello da tutti e te lo meriti. Grazie.
La borsa di studio intitolata a Mons. Pigionatti è andata a uno studente ugandese, James Anjang, perché frequenti l'università nel suo Paese e dedichi il titolo di studio che conseguirà e la cultura e l'esperienza che ne derivano alla sua gente. Anche questo nello spirito Alpino che vuole aiutare i meritevoli a crescere nella loro nazione e per la loro gente.
Con l'occasione il Presidente Bertolasi legge una lettera fatta pervenire da Padre Mauro che ringrazia per gli aiuti che la Sezione invia in Uganda e che servono per asili, scuole e sostegno alla popolazione.
Vengono consegnate targhe ricordo alle autorità che ringraziano con brevi pensieri e così Mons. Stucchi saluta Pà Togn e Mons. Pigionatti come se fossero presenti perché se ne continua a seguire l'esempio e porta anche i saluti di Mons. Macchi.
Il Sindaco di Castellanza Avv. Ponti partecipa con emozione e sente che il Coro "Penna Nera" e gli Alpini rappresentano la solidarietà e la Patria.
Il Colonnello Ruffo porta il saluto del Comando delle Truppe Alpine e ricorda i nostri Alpini in missione.





Il Presidente Bertolasi ringrazia tutti e ricorda i nostri soci che tornano e quelli che partono per aiutare la gente della ex Jugoslavia.
Il Vice presidente nazionale Brunello porta i saluti del Presidente Nazionale Perona e di tutto il Consiglio Nazionale; ricorda il cammino delle Penne Nere fino all'esempio di Siro Fontanella: dare e non domandare è stato la guida degli Alpini in ogni occasione. Dobbiamo essere sempre fieri del Cappello che portiamo: i nostri padri l'hanno reso glorioso e noi dobbiamo esserne orgogliosi.
La cerimonia si è chiusa con il canto da parte di tutti, coro "Penna Nera" e pubblico, dell'Inno Nazionale.
E siccome tutti i canti finiscono in gloria, gli Alpini di Castellanza hanno preparato un rinfresco molto gradito da tutti.

MaNi

Consigli Sez. di Varese: del 26 Settembre '05

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri Cadario Armando, Canavesi Giampaolo, Bonin Valentino, Cecconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando, Zoccola Bruno e Gandolfi Renato. Assente il consigliere Botter Silvio.
Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente da inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.
1) Letto ed approvato il verbale di Consiglio del 29 agosto 2005.
2) Banco alimentare. - Confermata per sabato 26 novembre p.v. la giornata del banco Alimentare. I responsabili delle Zone dovranno segnalare entro la prima settimana di novembre al consigliere Vanoli i turni che i Gruppi dovrebbero coprire presso i vari supermercati.
3) Protezione Civile. - 1 e 2 ottobre esercitazione di Protezione Civile a Laveno Mombello organizzata dalla Provincia. Martedì 27 settembre in sede a Varese riunione dei capi squadra per gli ultimi accordi. Alioli comunica che la Direzione della Protezione Civile Nazionale ha richiesto alcuni nostri volontari per istruire loro personale sul montaggio delle tende da campo. Quattro volontari della Sezione di Varese saranno a Catania con questo incarico dal 12 al 17 ottobre. Organizzata dalla Regione Lombardia si svolgerà il 21, 22 e 23 ottobre a Limone del Garda una esercitazione di A.I.B. Onde poter migliorare la collaborazione tra la nostra Protezione Civile e la Provincia di Varese viene costituito un gruppo di coordinamento di cui faranno parte per l'ANA Varese Bertoglio Luigi e Zoccola Bruno.
4) Commissione Sportiva. - Il consigliere Montorfano relaziona circa l'attività sportiva del mese di settembre. In campo nazionale il 4 settembre si è svolta a Casatenovo organizzata dalla Sezione di Monza una gara di Mountain Bike con due nostri atleti: Brusa Carlo e Brusa Paolo rispettivamente primo e secondo classificato nelle proprie categorie. A Santorso Sezione di Vicenza si è disputato il 34° Campionato di Corsa in Montagna individuale. Percorso duro e selettivo che ha visto 10 nostri atleti ben figurare. La Sezione di Varese si è classificata al 14° posto su 28 Sezioni ed una squadra militare, in totale 296 atleti. Nostro miglior risultato individuale nella II categoria il 17° posto di Anania Gennaro del Gruppo di Brinzio seguito al 23° posto da Colognese Gianluca Gruppo di Bisuschio, dal 30° posto di Roncato Bruno gruppo di Malnate, dal 51° posto di Dascanio Giuseppe gruppo di Brinzio. Nella I Categoria, 58° posto di Brusa Roberto di Capolago seguito al 76° posto dal fratello Brusa Paolo, 80° Piatto Alessio di Carnago, 96° Famlonga Luca di Besano. Nella III Categoria, 41° Gonzato Egidio di Cassano M. e in IV Categoria 34° Baù Giorgio di Cassano M. Oltre agli atleti alla manifestazione presenziava con il nostro Vessillo il consigliere Cadario accompagnato da altri tre alpini della Zona 7 che cercavano di apprendere tutti i segreti organizzativi di una così importante manifestazione sportiva in quanto la Sezione di Varese in collaborazione con la Zona 7 avrà l'onore e l'onere di organizzare nel 2006 il 35° Campionato di corsa in montagna individuale. Lo scorso 18 settembre il Gruppo di Varese ha organizzato la gara di marcia e tiro valevole per il Trofeo del Presidente, presenti 22 pattuglie di 14 Gruppi. Prima classificata Malnate A con Roncato, Dardoni e Bossi, 2) Bisuschio con Castoldi, Moroni e Sinigaglia, 3) Malnate B con Taffi, Cirla e Croci. Miglior tiratore Moroni Stefano di Bisuschio seguito da Miotto Nicola di Samarate. Miglior pattuglia nella marcia Malnate A seguita da Malnate B e Amici di Capolago C. Il riconoscimento per l'alpino più giovane a Moroni Gabriele di Castellanza. Il trofeo del Presidente viene vinto con merito dal Gruppo di Capolago, seguito dal Gruppo di Malnate e dal Gruppo di Carnago. I Gruppi che hanno partecipato al Trofeo sono risultati 30 mentre 8 sono quelli che hanno partecipato a tutte le gare.
5) Sabato 1 ottobre p.v., si terrà a Varese la riunione dei direttori e redattori dei periodici ANA, il presidente Bertolasi, organizzatore della manifestazione sta prendendo gli ultimi accordi perchè la manifestazione si svolga nel modo migliore. Consiglieri della Sezione e Capi gruppo interessati alla manifestazione sono invitati a presenziare.
6) Il Consiglio prende atto della richiesta del gruppo di Cislago di passare dalla Zona 8 alla Zona 9 e non avendo nulla da obiettare approva.
7) Riunioni Interzona Capigruppo, si svolgeranno in due serate: Zone 1-2-5-6-7 a Comerio in data 26 ottobre p.v. - Zone 3-4-8-9-10 a Cassano Magnago il 27 ottobre p.v.
8) Comunicazioni del Presidente. - Il programma della gita a Roma è quasi completato, il Consigliere Bertoglio ricorda che ci sono ancora posti a disposizione. Ufficializzata la nascita del nuovo Gruppo di Monvalle. Gruppo di lavoro a Monstar, nonostante qualche problema logistico e di organizzazione nel complesso tutto si sta svolgendo nel migliore dei modi. Il 4 ottobre p.v. San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia sarà celebrata una S. Messa alle ore 10,30 presso il Santuario della Brunella in Varese durante la quale sarà offerto e benedetto l'olio per la lampada votiva all'Altare di San Francesco.
Il Comitato di Presidenza preso atto che per espletare al meglio il lavoro di segreteria della Sezione occorre nominare un altro addetto, propone per l'incarico l'alpino Gian Battista Rubagotti al quale sarà affidato un preciso mansionario. Il Consiglio approva con un solo voto contrario.
Esauriti i punti all'odg e nulla avendo a discutere il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 3 novembre p.v. presso la sede sezionale e dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario — Renato Restagno
Il Presidente — Francesco Bertolasi

del 3 Novembre '05

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri Botter Silvio, Cadario Armando, Canavesi Giampaolo, Bonin Valentino, Cecconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.
Assente il Consigliere Gandolfi Renato.
Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.
1) Letto ed approvato il verbale di Consiglio del 26/9/2005.
2) Riunione Interzone dei Capi Gruppo. - Il Presidente si dichiara soddisfatto per come si sono svolte le riunioni, la partecipazione e' stata soddisfacente e tutti gli argomenti all'o.d.g. sono stati discussi ed approvati.
3) Premio Pa' Togn. - Il Vice Presidente Bertoglio, responsabile della Commissione per il Premio Pa' Togn, comunica al Consiglio il nominativo e la motivazione dell'alpino prescelto per ricevere il riconoscimento: per il 2006 la Commissione ha deciso che il Premio PA' TOGN venga assegnato all'alpino SIRO FONTANELLA del Gruppo di Varese.
Il Consiglio approva e ne ratifica la decisione, dando anche alla Commissione l'incarico di rivederne il regolamento per renderlo piu' attuale.
4) Banco Alimentare. - Il Presidente comunica che mercoledi' 8 p.v. presso la sala riunioni dell'Ascom si terrà un incontro di presentazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare con don Mauro Inzoli, Presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus.
Il Consigliere Vanoli chiede ai responsabili di Zona di sollecitare gli ultimi Gruppi ritardatari nel segnalare la partecipazione alla manifestazione ma, in generale, si dichiara soddisfatto dell'adesione già molto numerosa.
5) Costituzione nuovo Gruppo di Monvalle. - Il Consiglio prende atto della nascita del nuovo Gruppo e ne ratifica la costituzione. Complimenti ed auguri al neo Gruppo di Monvalle.
6) Attività Protezione Civile. - Il responsabile Alioli relaziona circa l'esercitazione Laveno 2005 svoltasi senza grossi imprevisti seppur con qualche problema riguardante la collaborazione sui cantieri tra le varie associazioni.
Prossimo intervento a Leggiuno il 13 novembre con circa 130 volontari che sarà, salvo emergenze, l'ultima attività del 2005.
Alioli comunica al Consiglio che la squadra AIB che ha frequentato il corso di aggiornamento a Curno, ha ottenuto l'idoneità al 2° livello.
La squadra è composta da Molinari Dario, Bertolotti Giampaolo, Grandi Augusto, Lamera Ruggero e Mazzola Alessio.
Prossimo corso AIB a primavera 2006 con altri 5 volontari.
Sono rientrati dalla Sicilia i 5 volontari richiesti dal Dipartimento di P.C. che assieme a volontari di altre associazioni hanno preso parte ad uno stage dimostrativo sull'allestimento di campi per emergenze, con particolare attenzione al montaggio di tende.
7) Attività sportiva Ottobre 2005. - Campionato Nazionale Marcia di Regolarità. La ns. Sezione ha partecipato con 5 pattuglie di 3 alpini cad.
In totale hanno partecipato 17 pattuglie di 21 Sezioni. La nostra miglior pattuglia formata da Nicola Margiotti di Castellanza, Roberto Ambrosetti e Luigi Mucin ambedue di Capolago, si è classificata al 23° posto. Le altre pattuglie erano formate da Mario Barison e Lorenzo Dalle Ave gruppo di Vedano Olona, Stefano Gioia di Capolago, Bruno Roncato, Angelo Cirla e Alfredo Antollini del Gruppo di Malnate, Roberto e Paolo Brusa e Stefano Ossola Gruppo di Capolago, Giorgio Bau' Cassano Magnago, Ernesto Brusa di Capolago e Giuseppe Dascanio Gruppo di Brinzio. La Sezione di Varese si è classificata al 9° posto. Vincitrice la Sezione di Brescia che ha partecipato con 24 pattuglie.
Campionato Nazionale di Tiro a Segno Lucca 16 ottobre 2005. Varese era presente con 5 prestazioni di carabina libera a terra e 4 di pistola Standard.
Hanno partecipato 70 tiratori di carabina alpini in congedo e 9 militari. Con la pistola 63 alpini in congedo e 11 militari. Nel Campionato di Carabina Varese si classifica al 13° posto su 18 Sezioni mentre nel Campionato di Pistola Varese si classifica all'8° posto su 13 Sezioni.
Questa gara era l'ultima del 2005, la ns. Sezione nel Trofeo Scaramuzza risulta al 14° posto migliorando di 2 posizioni la classifica del 2004. In totale le Sezioni che hanno partecipato almeno ad una gara sono 46. Varese ha partecipatoa tutti i Campionati con altre 7 Sezioni.
Per il Trofeo Presidente Nazionale Varese si classifica all'11° . Trofeo Presidente Sezionale.
Con la gara di Tiro e Marcia organizzata dal Gruppo di Varese si sono concluse anche per la ns. Sezione le gare del 2005. Otto sono i Gruppi che hanno partecipato a tutte le gare, in totale 30 Gruppi sono stati presenti almeno ad una gara. Capolago si classifica al 1° posto, seguito ad un punto dal Gruppo di Malnate e distanziato al 3° posto il Gruppo di Carnago, seguono gli altri 27 Gruppi.
In totale nel 2005 hanno partecipato alle gare Sezionali 391 Alpini e 71 Simpatizzanti.
8) Gita a Roma
Il Vice Presidente Bertoglio riferisce al Consiglio sul buon esito della gita a Roma, tutti i partecipanti si sono dichiarati molto soddisfatti della sei giorni romana e si sono riproposti di ritrovarsi per programmare altri viaggi in compagnia. L'accoglienza del Presidente, del Vice Presidente e dei Consiglieri della Sezione di Roma veramente calorosa e sopratutto il fatto di aver potuto partecipare all'Udienza Generale del Santo Padre in Piazza San Pietro hanno ripagato il gruppo del tempo veramente inclemente. Bertoglio ha poi riportato al Presidente, al Consiglio ed a tutti gli alpini della Sezione i saluti e gli auguri di S.E. Monsignor Danzi che ha ricevuto il gruppo di Varese in udienza privata all' arrivo a Loreto durante il viaggio di ritorno
9) Operazione Monstar.
Il Consigliere Dal Chiavon riferisce sugli ultimi sviluppi dell'organizzazione della prossima partenza che dovrebbe essere imminente.
10) Estinzione c/c .
Il Consiglio delibera la chiusura del conto corrente intrattenuto presso la Filiale di Malnate della Banca Popolare di Bergamo.
11) Comunicazioni del Presidente.
Il 1° Novembre cerimonia di commemorazione dei defunti al cimitero di Varese.
Il giorno 8 Novembre conferenza sul Banco Alimentare presso ASCOM Varese.
A Malnate il giorno 12 Novembre l'Amministrazione Comunale consegnera' al locale Gruppo Alpini il Premio PONTE D'ORO quale riconoscimento per le numerose attivita' del Gruppo a favore della Comunita'.
Il 17 Novembre si terra' a Saronno una conferenza dal titolo "Incontro con la Storia".
Il 19 Novembre a Castellanza l'annuale serata della riconoscenza, tradizionale appuntamento per la consegna del Premio PA TOGN e premiazione degli atleti che hanno partecipato alle gare sportive del 2005. Visto l'importanza della serata si sollecita la presenza del maggior numero possibile di alpini anche perche' trattasi di manifestazione Sezionale.
12) Comunicazioni del Consigliere Nazionale.
Il Consigliere Nazionale Botter ricorda l'importanza per la ns. Associazione dell'incontro che si terra' a Milano dei giovani alpini del 2° Raggruppamento con il Presidente Nazionale Perona.
Sollecita la divulgazione della Carta di Credito A.N.A augurandosi che trovi a breve il favore dei ns. iscritti.
Ricorda al Consiglio che venerdi' 4 Novembre si terra' a Varese la cerimonia per la festa della Repubblica alla presenza delle massime Autorita' cittadine, anche gli Alpini sono invitati a partecipare.
Esauriti i punti all'Odg il presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 28 Novembre p.v. presso la sede sezionale e dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario — Renato Restagno
Il Presidente — Francesco Bertolasi

Tradizione del Natale



Il cristianesimo occidentale fissò, quasi certamente tra il 325 ed il 354 d.c. la celebrazione liturgica della nascita di Gesù al 25 dicembre, il giorno della principale tra le festività pagane legate al culto solare, quella del "sol invictus" particolarmente solennizzata dall'imperatore Aureliano.
Costui, nel 274 introdusse tale celebrazione quale fine del solstizio invernale (21 dicembre).
Poichè Cristo era identificato come "sole di giustizia" era nella logica delle cose che nel giorno della festività pagana più significativa del culto solare si celebrasse la nascita di Gesù.
Legato a questo evento si è tramandato la tradizione del "presepe" parola che deriva dal latino "praesepium" che significa mangiatoia, greppia.
La raffigurazione di Gesù Bambino tra il bue e l'asino risale ai primi secoli del Cristianesimo.
A Roma, presso la Basilica di Santa Maria Maggiore, fin dal sesto secolo vi era un oratorio riproducente la grotta di Betlemme.
L'immagine del presepe divenne frequentissima in tutta l'arte del Medio Evo e del Rinascimento. Tra le rappresentazioni sacre del mondo cristiano quella della natività o presepe, ebbe grandissima fortuna nel gusto popolare.
Il popolo infatti ha sempre considerato la scena del presepe come una idealizzazione e quasi una proiezione sul piano religioso della stessa famiglia, centro essenziale degli affetti umani.
Ma è difficile dire quando il presepe si è diffuso dalla Chiesa e dalle sedi delle confraternite religiose alla singola casa rivata.
L'idea di rappresentare un presepe vivente venne in mente a San Francesco d'Assisi, il quale la realizzò a Greccio nella notte di Natale del 1223.
Da allora i Francescani furono in prima fila tra i promotori della sacra raffigurazione all'interno delle chiese, anche se è chiaro che il concetto di presepe o greppia è esistito prima di San Francesco. Il periodo invernale era il classico periodo nel quale la famiglia, terminati gran parte dei lavori agricoli, aveva l'opportunità di stare più unita e riscaldata nell'animo dal calore spirituale dell'Avvento e del Santo Natale.
Le serate, trascorse accanto al focolare, erano momenti avvolti da forti suggestioni, nei quali si percepiva l'attesa per uno dei periodi più belli e significativi dell'anno.
Allora come ora, nella nostra tradizione religiosa e culturale, si allestisce il presepe, con il quale ognuno può rivivere la magnifica storia di Gesù che, Figlio di Dio, nasce uomo povero tra i poveri. I bambini, condotti per mano dai racconti dei genitori e dai nonni, acquisivano quel seme di spiritualità diretta e non scolastica, che si portavano dentro per tutta la loro vita per condividerlo, a loro volta, con i figli dei loro figli.

FeVa

PROTEZIONE CIVILE

Gruppo di Cassano Magnago
Operazione EUROSOT 2005

Gli Alpini tornano in Sicilia, a distanza di quattro anni, per lavorare nelle file della Protezione Civile, nei campi di Catania, Ragusa e Siracusa, per l'esercitazione internazionale "Eurosot 2005".
Gli Alpini che hanno partecipato facevano parte delle sezioni di Bergamo, Brescia, Tirano, Monza; Varese era rappresentata dai gruppi di Brinzio, Capolago, Caronno Pertusella e Solbiate Olona, iscritti tutti nelle liste della Protezione Civile. Si sono recati nell'isola dopo un lungo viaggio in pullman e nave nei vari campi a loro assegnati, col compito di insegnare alle varie associazioni ed alle rappresentanze straniere presenti, come si montano e smontano le nostre tende ministeriali, vista la nostra esperienza acquisita a Roma in occasione della morte del Santo Padre.
Presenza ed esperienza positiva dal lato umano e sociale un po' meno



dal lato lavorativo da parte di alcune associazioni italiane che non elenco; un elogio agli Scouts, ai Pompieri in congedo ed ai responsabili del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale presenti a Ragusa.
Tutta l'esercitazione aveva lo scopo di simulare l'evacuazione, il soccorso e la ricerca di dispersi della popolazione, avvenuta in seguito ad una calamità; il tutto nel complesso è risultato positivo ed abbiamo avuto elogi, sia dai responsabili nazionali che dalle rappresentanze straniere.
Il maggior responso lo abbiamo avuto però dalla popolazione, Catania in testa, memore dell'Adunata Nazionale del 2002.
Nei momenti di libertà, ci siamo recati in città e sull'Etna, in qualsiasi posto ci recavamo, col cappello in testa, era festa ed eravamo oggetto di domande e ci chiedevano se eravamo tornati per una nuova adunata oppure quando ne avremmo fatta un'altra; al che qualcuno scherzando rispondeva che ci eravamo persi da allora, ma poi seriamente si dava la risposta e si chiacchierava un po' su tutto.
È stata un esperienza diversa dalle solite esercitazioni che noi cinque della Sezione di Varese difficilmente dimenticheremo.
Viva gli Alpini,
viva la Protezione Civile ANA.

Rossato Luigi

Pensieri... lavorando in Protezione Civile

Un tocheto de PIN!!!

"Storiela veneta de un tocheto de legno che el gha girà tante man prima de trovar el so fogolar, el so regno".

Tuto cominzia da un grupeto de omeni della Protezion Civile
che ogni tanto i parte in quarta arma de motoseghe e badile
e i se buta a capofitto dentro el rile!!!

Ghe se Luciano deto Albanese,
che el taia piante come un mato, almeno una al mese!!!

Luciano deto Merlin,
che el lavora sempre a lu visin,
el guarda el toco de legno e dise
"mi però non lo porto a casa perchè se pin!!!

Valentino deto Bonin lo guarda e dise
"el tocho de legno lo porta a casa mi anca se al se pin, gho
una grande stua zo nel cantinin,
tanto a spacarlo ghe pensa el me compare Agostin!!!"

Li varda tuti el Machi deto Gegno,
lu se ne frega basta chi ghe porta un sesto de legno
le tanto tranquillo, le beato, lu el fuma, fuma,
el varda el so camin mentre fora ghe se la bruma,
ogni tanto el pensa al balon e dise
"parchè ghe tegno a sta squadra son forse un coion!!!"

Ghe se Croci deto Emilio che de cataste se ne intende, lu
el porta a casa tuto, tuto prende,
rubinia, faggio e pin basta che i brusa drento el camin.

Infin ghe se Agostinetto,
che a casa sua el ghe apena meso el caminetto,
el guarda la fiamela bela bela, el ciapa la Giusy soto brazeto
el ghe dise "vien che andemo a leto"!!!

Questa se la storia de un tocheto de pin
che prima de brusar dentro al camin
el gha gira de man e man quasi tuti gli alpin
infin sto tocheto de legno li varda tuti dal camin
e dise ***"ma scaldeve tuti con un bicer de vin"!!!***

Firmato vostro Massimo B.

SPORT VERDE

35° Campionato Nazionale ANA di Corsa in Montagna individuale
Caravate, Settembre 2006

La Sezione Alpini di Varese, in collaborazione con la Zona 7 (Gruppi di Bogno, Caravate, Caldana, Cocquio Trevisago, Gemonio, Leggiuno Sangiano, Laveno Mombello e Monvalle), organizzerà nel mese di settembre 2006 a Caravate il Campionato Italiano ANA di corsa in montagna individuale.
Un evento a livello Nazionale che coinvolgerà oltre 300 atleti provenienti da molte Regioni italiane che si confronteranno sportivamente lungo i sentieri montani della nostra Provincia, nella splendida cornice del Lago Maggiore.
Il percorso si svilupperà per la quasi totalità in Comune di Caravate e raggiungerà le cime del san Clemente a quota 522 s.l.m. e del Monte Sangiano a quota 532 s.l.m. con arrivo nel parco della Chiesa di S. Maria del Sasso, Convento dei padri Passionisti.
Un'occasione unica per far conoscere i nostri luoghi, le realtà locali, l'ambiente e la sua storia.
La Zona 7 ha già provveduto ad elaborare pieghevoli illustrativi della manifestazione che sono stati consegnati alle Amministrazioni Comunali locali, alla Comunità Montana della Valcuvia ed alla Provincia di Varese, Enti che si sono resi disponibili a patrocinare l'evento.
L'impegno che dovrà essere profuso sia in termini organizzativi che economici sarà rilevante e pertanto si confida nella collaborazione e contributo di quanti vorranno disporre a favore di questa importante manifestazione che si terrà nella nostra Provincia.

Il **Gruppo di Vedano Olona** organizzerà, domenica 19 febbraio 2006, come negli scorsi anni in Val Formazza, la 5ª Edizione del Trofeo Alberto Cecini, gara di sci di fondo valevole per il Trofeo del Presidente Nazionale.

SPORT VERDE

Campionato Nazionale ANA di marcia di regolarità per pattuglie

Salò, 2 Ottobre 2005

Porca miseria, ho dimenticato lo zaino! Erano le 5,30 del mattino quando sono partito per Salò e, per fortuna prima di entrare in autostrada, mi sono accorto della distrazione e ho dovuto fare dietro front. E così, con un contrattempo, è iniziata la giornata della partecipazione al campionato di marcia in montagna.
I campionati nazionali ANA di marcia di regolarità a pattuglie sono organizzati ogni anno da una Sezione diversa e permettono ai partecipanti di godersi luoghi e panorami più o meno conosciuti, ma sempre molto belli.
Quest'anno il campionato è stato organizzato dalla Sezione di Salò, sui monti che fanno corona a questa località del lago di Garda, col suo lungolago, il golfo e la vista sulle isole, godibilissimi anche con le nuvole.
I responsabili della Sezione "Monte Suello" hanno organizzato tutto in modo impeccabile: dal percorso perfettamente segnalato, ai ristori, al rancio dopo la manifestazione, ottimi ed abbondanti, come si usava dire, ai cronometristi e così via, ma si sono dimenticati di prenotare una bella giornata dal punto di vista meteo e il diavolo ci ha messo la coda per cui, alle otto di mattina, alla partenza delle prime pattuglie, è ripreso a piovere con buona lena.
La pioggia ha accompagnato tutta la gara e, alla fine, quello che pesava di più erano i cappelli Alpini che avendo assorbito tutta quell'acqua erano diventati dei macigni e, a più di qualcuno, erano arrivati a poggiare sulle orecchie.
Ma la pioggia è stata proprio l'unico inconveniente e la gara, anche se con tratti veramente duri, roba da Alpini tosti, si è svolta regolarmente.
Quando tornavano in città, la partenza e l'arrivo erano dalla piazza centrale, le pattuglie fradice ed infangate erano guardate con occhi fuori dalle orbite dai villeggianti, per lo più tedeschi, che per fortuna affollano anche in questo periodo le nostre località turistiche.
E guardavano sopra tutto il cappello, così bello e così unico.
Sono comunque sicuro che hanno riportato una buona impressione vista la serietà e lo spirito con cui si è svolta la manifestazione.
Si sono iscritte alla gara 117 pattuglie di cui due di Alpini in armi. La parte del leone l'hanno fatta le sezioni di casa cioè quella di Brescia, che ha schierato ben 23 pattuglie, e quella di Salò, ma anche la Sezione di Varese non ha sfigurato essendo riuscita a mettere insieme ben cinque pattuglie, più degli anni scorsi.
Anche per quanto riguarda le classifiche Brescia ha fatto la parte del leone, perchè ha vinto la classifica per pattuglie con il primo e secondo posto rispettivamente con la pattuglia C e la O; terza si è classificata la pattuglia C della Sezione di Lecco.
Nella classifica "Trofeo ANA" la Sezione di Brescia si è classificata prima seguita dalle Sezioni di Biella e di Bergamo.
Nella classifica per Sezioni abbiamo ancora prima Brescia seguita da Bergamo e da Biella.
E la Sezione di Varese com'è andata? Direi onorevolmente essendosi piazzata nona su 21 Sezioni partecipanti in ambedue le classifiche e la meglio classificata delle pattuglie varesine si è piazzata al 23° posto su 117.
Per i posteri trascrivo la composizione delle nostre pattuglie:

Varese A: Brusa R., Ossola, Brusa P.

Varese B: Baù, Brusa E., Dascanio.

Varese C: Roncato, Cirla, Antolini.

Varese D: Margiotti, Ambrosetti, Mucin.

Varese E: Barison, Dalle Ave, Gioia.

Grazie dunque all'Associazione Nazionale Alpini, alla Sezione organizzatrice, a tutti i partecipanti e in particolare agli Alpini in armi che tra gli impegni all'estero, gli addestramenti e gli altri compiti ci hanno onorato della loro presenza e partecipazione. Grazie per lo sforzo organizzativo e per la bella giornata che ci ha fatto vivere.
Per il prossimo anno radio naja dice che la gara si svolgerà in Abruzzo, aSulmona. Vogliamo perdercela? Sarebbe un meccato!

MaNi

Trofeo del Presidente 2005 - Sezione ANA Varese

Sabato 19 novembre presso il Teatro Dante in Castellanza in occasione della consegna del Premio Pà Togn con la presenza di numerosi Alpini e familiari sono stati premiati i Gruppi più meritevoli che hanno partecipato nel 2005 alle gare valide per la conquista del Trofeo del Presidente.
In tutte le 8 competizioni si sono classificati ben 391 alpini e trenta Gruppi. Il primato è stato appannaggio del Gruppo di Capolago che ha prevalso con un solo punto sul gruppo di Malnate seguito dal gruppo di Carnago. I premi consistevano in artistiche targhe, dorata al vincitore a seguire targa argentata e bronzata al terzo classificato. Agli altri classificati fino all'ottavo targhe grandi in peltro su cui sono rappresentate diverse discipline sportive indi targhe medie con i medesimi soggetti.
Al gruppo vincitore è stato assegnato in custodia per un anno il Trofeo in bronzo messo in palio dalla sede Nazionale a ricordo del Presidente Bertagnolli, mentre al secondo un Trofeo in ceramica che rappresenta un Alpino nella bufera dono dell'Alpino Serajevo Albisetti. Un ringraziamento a quanti hanno collaborato ed un augurio che in futuro altri gruppi si avvicinino alle gare sportive.

Classifica generale:	Slalom gigante	Sci fondo	Corsa individ.1a	Corsa individ. 2a	Marcia M.B. corsa	Tiro carabina	Corsa staffetta	Marcia tiro	Scarto	Premio partecip.	Totale	N. gare
1 Gr. Capolago	27	50	23,5	23,5	50	27	50	43	– 27	5	272	8
2 Gr. Malnate	27	35	25	25	45	41	45	50	– 27	5	271	8
3 Gr. Carnago	41	45	21,5	21,5	47	27	43	27	– 27	5	251	8
4 Gr. Vedano Olona	31	47	50,5	19,5	41	47	37	29	– 29	5	248	8
5 Gr. Besano	37	39	23,5	22,5	37	29	47	35	– 29	5	246	8
6 Gr. Bisuschio	27	33	19,5	20,5	43	33	39	47	– 27	5	240	8
7 Gr. Samarate	27	43	17,5	18,5	39	37	35	41	– 27	5	236	8
8 Gr. Brinzio	39	41	15,5	16,5	31	27	41	39	– 27	5	228	8
9 Gr. Cassano M.	50		18,5	17,5	33	35	33	31			218	7
10 Gr. Varese	43	31				50		45			169	4
11 Gr. Gazzada S.	29	27	13,5	14,5		27	29	27			167	7
12 Gr. Busto A.	27	29	14,5	13,5		39					123	5
13 Gr. Castellanza	35					27		37			99	3
14 Gr. Cocquio Tr.	45		6	6	35						92	4
15 Gr. Cuasso	50				29						79	2
16 Gr. Cislago	27		6	15,5				27			75,5	4
17 Gr. Bogno di B.				6		27	31				64	3
18 Gr. Brunello		37	16,5	6							59,5	3
19 Gr. Abbiate G.			13,5			45					58,5	2
20 Gr. Venegono S.	27					31					58	2
21 Gr. Tradate						43					43	1
22 Gr. Caronno P.	33										33	1
23 Gr. Vigiù Clivio								33			33	1
24 Gr. Saronno						27					27	1
25 Gr. Lonate Ceppino						27					27	1
26 Gr. Caravate			6	13,5							19,5	2
27 Gr. Solniate O.	12										12	1
28 Gr. Gemonio				6							6	1
29 Gr. Angera				6							6	1
30 Gr. Leggiuno S.				6							6	1
Numero Gruppi partecipanti	**19**	**12**	**16**	**19**	**11**	**19**	**11**	**14**			**121**	**121**

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Gemonio

Sabato 22 Ottobre - Turisti per un giorno
I clochard della Stazione Centrale di Milano ospiti degli Alpini

Successo pieno per l'iniziativa di solidarietà che ha visto ospiti del Gruppo Alpini di Gemonio i clochard della stazione centrale di Milano

"La penna degli Alpini scriva sempre solidarietà" così era scritto in uno striscione al parco feste di Gemonio che ieri sabato 22 ha ospitato per la seconda volta un gruppo di 60 senza fissa dimora provenienti dalla stazione centrale di Milano. Gli Alpini hanno cercato di far dimenticare almeno per un giorno la "triste" realtà in cui si trovano per caso o per scelta, tante persone. Questo lo scopo dell'iniziativa del locale Gruppo Alpini in collaborazione con l'Opera Cardinal Ferrari di Milano (L'Opera Cardinal Ferrari è una Onlus che assiste i senza fissa dimora e gestisce inoltre un pensionato per studenti a basso reddito). Il pullman con gli ospiti e accompagnatori è arrivato in paese verso le 11 accolto dal gruppo Alpini, ha partecipato alla S. Messa nella antica chiesetta di S. Pietro officiata da Don Roberto Vigano collaboratore dell'Opera Cardinal Ferrari. Nel salone del centro ricreativo, salutati dal Sindaco, dall'assessore ai servizi sociali e dal Parroco. Poi in una atmosfera meno ufficiale e più spensierata, hanno gustato una serie di succulenti specialità con polenta, formaggi, dolci e castagnata finale, allietata dal suono della fisarmonica. Dopo una breve visita del paese hanno chiesto di essere accompagnati nel bosco a raccogliere le castagne e poi sono ripartiti verso la loro realtà con qualche castagna ed un grappolo di uva nostrana nelle mani a ricordo della felice parentesi. **Una iniziativa simile era già stata fatta in primavera e ci ha molto gratificati: per questo abbiamo deciso di replicarla, dichiara il Capogruppo Adriano Frignati.**



Casualmente la nostra iniziativa si inquadra nella giornata mondiale Onu contro la povertà e non è certamente una festa. La giornata mondiale contro la povertà è un momento di responsabilità. Non è una festa anche se per celebrarla spesso si ricorre anche a manifestazioni allegre, colorate e gioiose, non è questa un'occasione di felice spensieratezza.

"La povertà sta dilagando, incessante, tumultuosa, spesso anche fragorosa ben oltre i limiti fisici e geografici in cui le nostre società occidentali l'avevano confinata sino a poco tempo addietro" ricorda in un documento la Fiopsd".
Non si può essere spensierati davanti a questo quadro, e non si può neppure pensare che basti sensibilizzare l'opinione pubblica, scopo di tutte le manifestazioni di oggi, per muovere passi davvero in avanti nella lotta alla povertà.
Noi non conosciamo la situazione esatta in provincia di Varese ma sicuramente i religiosi che gestiscono le mense dei poveri potrebbero dire molto.
Secondo i dati raccolti ai centri d'accoglienza del Comune di Milano nonchè all'ufficio della Stazione Centrale, risulta che **l'età dei senza tetto si sta abbassando, con un aumento dei soggetti di nazionalità italiana** (70%) e delle donne. Il 35% delle persone che vengono accolte nei centri preposti hanno dai 45 ai 60 ani, il 15% dai 18 ai 29 anni, il 25% dai 30 ai 45 e oltre i 60. Il 21% è sposato, il 25% separato e il 50% risulta libero. **Il 40% delle richieste dei senza tetto al Comune di Milano sono per un alloggio**, il 25% per un pasto, il 20% chiede un lavoro e il 10% un'assistenza sanitaria.

Doride Sandri

75° de fundaziun dur Grupp Alpini de Gimon

Stamattina i alpitt gemunioes
grupp uperant in paes
el festeggia i 75 ann du re sò fundaziun
con nà granda manifestaziun.

L'eva ur 1930 quand i alpitt in cungè
han tirà sù i manich e s'hin metù adrè,
cun amor par re oena, amicizia e solidarietà
ur grupp alpin de Gimon han fundà.

Denanz ar palaz cumunal, su r'entrada,
un cippo cun re data, in mezz a nà prosa infiurada
el gh'è regorda ai Alpitt anca i fundator
nà innanz in dur "Paradis dur Cantor!"

Incredibil, ma par re verità
vun de lor, stamattina l'è chi cun nunch a festegià,
pass dopo pass, el fa fadiga, ma el voor mia ur cambi
un'applauso al vecio Ludovico Strambi!

Adrè ar'esempi di vécc fundator
ur nost grupp el lavora incamò cun unur,
tant'è che l'Adriano, capp grupp di alpitt di Gimon,
l'ann pasà le vengiù ur premi "Pà Togn"!

Cun la supressiun du re leva, propi par chéll
un duman, gh'è sarà poch suldà cun re pena sur capéll,
pertant a tucc i amiis che vooren fa part dur'alpinità
ur grupp de Gimon el gh'a vert i brasc ei port de cà.

Fin chi nunch sam rivà cun unur
e sperem de continua cun l'aiut dur Signor,
un grazie a tucc i partecipant a ste manifestaziun
alpitt, autorità e pupulaziun.

W Gli Alpini

Alpino Francesco Biasoli

GAZZETTINO CISALPINO

Zona 7
1ª fiaccolata a San Clemente

Gli Alpini della Zona 7, nell'ambito delle celebrazioni del 4 Novembre, hanno voluto ricordare ed onorare i caduti di tutte le guerre con una solenne fiaccolata al Santuario del San Clemente.
Sabato 12 novembre alle ore 18,00, alla presenza di oltre 200 persone tra cui sindaci ed amministratori comunali della zona, si è sviluppato in assoluto silenzio il corteo che attraverso le stazioni della Via Crucis ha raggiunto il santuario di San Clemente.
Una suggestiva visione di luci tremolanti che ha rischiarato il colle omonimo.
Sul sagrato del Santuario, che da quota 522 metri sovrasta i Comuni di Caravate, Laveno Mombello e Sangiano, si è dato corso alla cerimonia solenne dell'Alzabandiera ed alle allocuzioni di rito per l'anniversario del 4 novembre.



Si è altresì scoperta una targa a ricordo dell'edificazione dell'edicola e della posa della campana avvenuta il 29 agosto dello scorso anno a cura degli Alpini della Zona 7.
"La campana del ricordo nata per la pace", questa l'iscrizione riportata sulla targa a significare, nel ricordo della guerra vissuta e dei soldati caduti eroicamente, quanto sacrificio e dolore sia costata la pace e la libertà.
A significare inoltre, attraverso il suono della campana, di quale spirito siano animati gli Alpini: uno spirito di solidarietà, di fratellanza, di amicizia e di rispetto per le tradizioni.
Ha poi fatto seguito la Santa Messa, celebrata dal Parroco di Sangiano, a suffragio dei caduti di tutte le guerre.

Alpini a Viggiù
Raduno della Zona 2

Domenica 11 Settembre si è svolto a Viggiù il raduno della zona 2.
Data l'importanza della manifestazione il Gruppo Viggiù-Clivio ha inserito sabato 10 Settembre una visita alla linea Cadorna.
Presente il Presidente Sezionale Bertolasi, il vice presidente vicario Bertoglio, i consiglieri nazionali Botter e Lavizzari, il vice presidente della sezione di Asiago Andrea Frigo, i consiglieri sezionali Restagno e Canavesi, gli Alpini della zona e tra loro persone comuni.
La domenica iniziava all'insegna del cattivo tempo, con un'acquazzone che imperversava su Viggiù costringendo il Gruppo Alpini oltre che a scrutare il cielo a modificare il programma per la S. Messa.
Grazie ad una insperata pausa del maltempo, si è potuto svolgere la cerimonia ufficiale con



gli onori ai Caduti, ai gonfaloni dei comuni di Viggiù-Clivio-Saltrio-Besano e Brusiampiano accompagnati dai rispettivi Sindaci.
Presenza toccante dei Vessilli Sezionali di Varese, Luino, Asiago, Como e Intra seguiti da una selva di ben oltre 30 gagliardetti.
La S. Messa, svoltasi non più al campo ma al centro Polifunzionale è stata officiata da Don Bruno Fasani Alpino del Tirano ed opinionista della Rai; ad accompagnare la funzione il sempre presente Coro Stella Alpina.
Sia il paese che gli Alpini hanno contribuito con la loro presenza in massa, alla riuscita della manifestazione: il Tricolore sventolava da finestre e poggioli; per Viggiù e le sue Penne Nere è stata una giornata indimenticabile.

Beniamino

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Malnate
“Ponte d’Oro”

Sono molte e belle le feste alpine, ma sono ancora più belle quando gli Alpini meritano il riconoscimento della cittadinanza.
A Malnate un gruppo di amici, quarant'anni or sono, ha deciso di premiare i cittadini o le associazioni che si sono distinte per altruismo, volontariato, servizio alla cittadinanza, con un riconoscimento, il "Ponte D'Oro", che segnali e perpetui nella memoria della gente chi non pensa solo a se stesso, ma dedica parte o tutto il suo tempo a chi ne ha bisogno.
Il premio è biennale e quest'anno la giuria ha deciso di assegnarlo al Gruppo di Malnate dell'Associazione Nazionale Alpini.
La sala dove si è svolta la cerimonia era strapiena, erano presenti le autorità: dal Sindaco Manni, agli Assessori, al Parroco don Francesco, al signor Francescatto, ideatore del premio, all'avvocato Ogliari, al comandante la stazione dei Carabinieri, ma sopra tutto erano presenti gli Alpini a cominciare dal Consigliere Nazionale Silvio Botter, al presidente Sezionale Francesco Bertolasi, ai consiglieri sezionali, al felicissimo e commosso Capo Gruppo Adriano Bossi.
Brevi e succosi i discorsi come usa tra gente di poche parole ma di molti fatti: Bossi ringrazia e invita tutti gli Alpini a partecipare alla vita associativa perché il prestigioso premio non sia un traguardo ma un punto di partenza; il Sindaco Manni sottolinea che i premiati sono esempi da seguire, in particolare gli Alpini, presenza costante a disposizione della cittadinanza e delle istituzioni tanto che, come dice la motivazione, si sono sempre distinti con tenace impegno nella promozione del volontariato, della Protezione Civile, e da 58 anni sono in prima linea nel salvaguardare il patrimonio naturale e culturale del paese.
Ha ricordato solo alcune attività degli Alpini malnatesi: la costruzione della sede dell'associazione "La Finestra", il restauro di un antico lavatoio, il restauro della Cappella delle Anime del Purgatorio, la pulizia dei corsi d'acqua e via elencando.
L'avvocato Ogliari ha fatto una riflessione sul dato di fatto che uno da solo non conta niente ma tutti insieme si conta molto per cui la via corretta è quella di concepire la vita come fanno gli Alpini: continuità, passo sicuro, comunione d'intenti, meta comune.
L'Assessore alla Cultura Ampollini passa in rassegna i premiati delle scorse edizioni e, pur essendo obiettore, riconosce tutti i meriti all'A.N.A. ed è orgoglioso della scelta.
Infine il Consigliere nazionale Botter sottolinea come l'Associazione Alpini non sia chiusa in se stessa, ma è sempre proiettata ad aiutare chi ha bisogno e approfitta dell'occasione per consegnare personalmente al Sindaco una copia del Libro Verde che raccoglie una piccola parte dei risultati del lavoro degli Alpini.
Don Francesco, il Parroco, che non ha potuto fare il militare per un lutto in famiglia, ha ricordato la disponibilità degli Alpini e, con nostro grande piacere, si è detto dispiaciuto della cancellazione del servizio di leva.
Può esistere festa con gli Alpini senza un coro? No, e infatti il "Coro Campo dei Fiori" ha aperto la cerimonia col "33" e dopo la premiazione e i discorsi ha tenuto il suo applauditissimo concerto.
La cerimonia è stata chiusa degnamente dal Corpo Filarmonico di Malnate riconoscente anche perché gli Alpini malnatesi hanno contribuito fattivamente alla preparazione della loro sede.
Grazie Alpini di Malnate per la vostra opera: è il modo corretto di interpretare l' Alpinità, siamo orgogliosi di voi e ci siete di esempio.

MaNi

Gruppo di Caravate
Monumento ai caduti in guerra



Il monumento ai caduti in guerra che si erge al centro della piazza Garibaldi in Caravate e che raffigura un Alpino, è stato riordinato.
Il passare degli anni ha reso quasi illeggibili i nominativi dei caduti della prima e seconda guerra mondiale ed oscurato in parte i lineamenti della statua di bronzo.
Si è provveduto così, con il tipico entusiasmo Alpino, ad apporre nuove lapidi in bronzo ed a ripulire e lucidare la statua dell’Alpino che ora risplende sulla piazza del paese.
Un doveroso intervento per non disperdere la memoria storica dei tragici eventi che hanno sconvolto la Nazione e per mantenere vivo il ricordo di tanti giovani italiani che hanno combattuto e sofferto per la patria. Un monito dunque alla guerra affinchè non abbiano più a ripetersi simili eventi.
In occasione della cerimonia per l’Anniversario del 4 novembre, alla presenza di autorità civili e militari, il monumento rimesso a nuovo è stato pubblicamente inaugurato.
Corre l’obbligo ringraziare vivamente chi ha collaborato concretamente ed in modo gratuito per l’attuazione di questo progetto ed in particolare:

- la ditta LAE di Caravate del sig. Pizzato per la fornitura delle lapidi in bronzo;
- la ditta Milano ponteggi per l’installazione dell’impalcatura;
- l’alpino Basso Guido per la pulizia e lucidatura della statua.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Brusimpiano
25° Anniversario di fondazione

Il 23 ottobre 2005 si è svolta a Brusimpiano la festa per il 25° anniversario di fondazione del Gruppo. La data esatta della fondazione dovrebbe essere il 17 ottobre 1980; usiamo il condizionale perchè non abbiamo dei documenti che lo confermano. Il ritrovo in piazza del lago, ci ha trovati numerosi nonostante il tempo incerto. La Sezione era rappresentata dal presidente Bertolasi dai vicepresidenti Bertoglio, Alioli e dai consiglieri Vanoli, Dal Chiavon, Canavesi e Restagno nostro rappresentante di zona: il Comune era rappresentato dal Sindaco l'avvocato Marsico e dal vice Sindaco ingegnere Moranti. Sinceramente non ci aspettavamo una così folta rappresentanza della Sezione di Varese visto che il nostro grupo conta solo 13 iscritti: ma come dice l'amico Beniamino e la Sezione bisogna credere anche nei piccoli gruppi che portano avanti, con lo stesso spirito di quelli più numerosi, i valori alpini che tutti conosciamo e la Sezione ne è consapevole. Il Vessillo della Sezione è stato portato da un nostro nuovo iscritto, Monai Herman, un giovane di Bassano del Grappa che ha sposato una ragazza brusimpianese. Erano presenti tutti i gagliardetti della zona 2: Arcisate, Besano, Bisuschio, Cuasso, Induno, Porto



Ceresio, Saltrio, Viggiù, oltre a quelli di Varese, Bogno e Capolago. Erano presenti anche i vessilli delle altre associazioni del paese. Dalla piazza del lago abbiamo sfilato per le vie del paese accompagnati dalla Banda del Corpo Musicale di Bisuschio, fino in chiesa, dove si è svolta la messa officiata dal parroco don Giuseppe Asti. Prima del termine della messa è stata recitata la "Preghiera dell'Alpino" dal presidente Bertolasi. Finita la celebrazione, in corteo siamo tornati in piazza del lago, ove è situato il Monumento ai Caduti, ed abbiamo depositato la corona dopo l'alzabandiera. Dobbiamo dire con piacere che molte persone hanno cantato l'inno di Mameli.
Dopo il saluto ai caduti di tutte le guerre, il capogruppo ha ringraziato le autorità civili e militari i gagliardetti e le associazioni presenti, ma soprattutto gli amici degli alpini sempre pronti a darci una mano quando ne abbiamo bisogno, soprattutto durante la festa di gruppo. Hanno preso la parola il Sindaco, elogiando le varie iniziative del gruppo nell'ambito delle persone e del comune. Infine il presidente della Sezione ci ha donato la pergamena dell'anniversario in ricordo di questa giornata per noi indimenticabile. Il tempo aveva tenuto perdendo solo qualche goccia, giusto in tempo per consumare il rinfresco preparato come sempre dagli amici degli alpini. Il proseguo della giornata ci portava al ristorante Carillon di Ponte Tresa. Alcuni consiglieri e gagliardetti, per vari motivi non potendosi aggregarsi a noi, hanno ricevuto i ricordi per il 25° e al consigliere Alioli è stato consegnato un contributo per la Protezione Civile. Durante il pranzo poi sono stati consegnati ufficialmente i ricordi della ricorrenza; questi sono stati confezionati artigianalmente, pensiamo di aver fatto qualcosa di particolare.
Abbiamo anche consegnato dei presenti agli ex capigruppo intervenuti. Crediamo la manifestazione si sia svolta nel migliore dei modi.
Finalmente questa volta gli amici degli alpini si sono seduti a tavola e si son fatti servire.
A loro e a tutti gli intervenuti un grazie dal gruppo. E anche per ultimi, ma non per importanza, il capogruppo ringrazia il vice capogruppo Coniglio Franco il segretario Gariboldi Daniele e i consiglieri Bais Gulio, Battaglia Samuele, Botturi Eugenio per il loro costante attaccamento al gruppo nonostante le difficoltà che spesso incontriamo.

Cozzi Claudio

Gruppo di Gemonio
"3ª tombola del sorriso" *per aiutare i bambini della Moldavia*

Continua la collaborazione del Gruppo Alpini di Gemonio con l'Associazione (Onlus) Italia-Moldavia.

Ormai è un appuntamento a cui nessuno vuol mancare, la seconda edizione della "Tombola del Sorriso" a favore dei bambini della Moldavia lo ha confermato. Domenica 23 ottobre giovani, anziani, alpini e amici degli alpini, hanno gremito il grande salone del centro polivalente di Gemonio. Una tombola benefica è anche una scusa per incontrarci una domenica pomeriggio in comunità ed essere solidali su progetti concreti e verificabili. Tutti i numerosi premi e il dessert offerto ai partecipanti, sono stati donati al nostro gruppo appositamente per questa manifestazione benefica e di questo gli alpini di Gemonio ringraziano pubblicamente coloro che si sono adoperati a qualunque modo per la riuscitissima manifestazione.

Gruppo di Biandronno
Gli Alpini in festa

25 settembre 2005: con l'entusiasmo che da sempre caratterizza il nostro Gruppo, si è svolta l'annuale festa degli Alpini.
Esprimere le emozioni che proviamo in questa occasione è difficile, tale è la riconoscenza che proviamo verso coloro che sono andati avanti e la gioia dello stare assieme.
La giornata ha avuto inizio con la sfilata accompagnata dalla Filarmonica "Giuseppe Verdi", da una ventina di gagliardetti dei gruppi a noi più vicini e dal labaro degli avieri in congedo.
Noi, tutti orgogliosi, abbiamo chiuso il gruppo. In chiesa la messa è stata celebrata dal parroco, don Ivano Santilli, che ha rivolto parole molto profonde all'indirizzo del nostro gruppo, conoscendo bene lo spirito che anima il nostro corpo, da collaboratore della fondazione "Don Gnocchi", quale egli è stato.
Dopo l'omelia è stato suonato l'emozionante Silenzio del militare, seguito dalla preghiera dell'alpino e dalle meravigliose note del canto Signore delle cime.
Terminata la celebrazione, il corteo, alla presenza del sindaco Antonio Calabretta, del consigliere sezionale Vanoli, si è diretto verso piazza Cavour per deporre ai piedi del monumento alle penne mozze una corona d'alloro, non prima aver chiamato all'appello i soci andati avanti.
La giornata si è conclusa in allegria con un rinfresco per tutti i partecipanti e un pranzo in lieta compagnia.
A tutti gli organizzatori va un meritato grazie.

Gr. Alpini di Biandronno

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Venegono Inferiore
Gli Alpini raccontano

Il Gruppo Alpini di Venegono Inferiore ha organizzato due incontri con i ragazzi di seconda e terza media il giorno 20 e con quelli di quinta elementare e prima media il giorno 27 u.s.
Gli incontri, avvenuti nell'aula magna della scuola media Enrico Fermi hanno visto alcuni Alpini alternarsi alla lettura dei seguenti argomenti:
1) Come e perchè sono nati gli Alpini.
2) Gli Alpini nella 1ª Guerra mondiale (la grande guerra).
3) Gli Alpini nella Seconda guerra mondiale.
4) Cosa fanno ora gli Alpini.
I temi trattati sono stati intercalati dalla lettura di brani considerati il "Testamento" di due ufficiali Alpini, scritti poche ore prima della loro morte avvenuta durante le sanguinose battaglie, nel compimento del dovere e a difesa della Patria. Questo è stato il momento più intenso e commovente.
Durante la spiegazione di come è fatto e come viene usato il Cappello Alpino, gli alunni hanno chiesto di poterlo vedere da vicino e toccarlo; alcuni lo hanno accarezzato ed una ragazza l'ha posto in testa.
Un Alpino ha allora ricordato che le Alpine ci sono già e ha augurato a tutti di poterlo diventare anche se la leva obbligatoria è stata abolita.
Gli alunni hanno seguito con attenzione gli argomenti trattati ed hanno più volte applaudito; gli Alpini sono riusciti a coinvolgerli e a suscitare il loro interesse e parecchie sono state le domande a cui hanno risposto.
Gli incontri si sono conclusi con la "Preghiera dell'Alpino" e l'auspicio di poterli organizzare anche per gli anni a venire.
Le memorie storiche non devono essere archiviate "Conoscere e non dimenticare".
E' seguito la consegna di un piccolo "gagliardetto" raffigurante la nostra Bandiera Tricolore che sarà appeso in tutte le classi, dalla prima elementare alla terza media.
Ringraziamo nuovamente tutti gli alunni ed il corpo insegnante augurando un proficuo anno scolastico.
Un ringraziamento particolare agli alunni e alle insegnanti che, raccogliendo il nostro invito hanno scritto i bellissimi pensieri e realizzato gli stupendi disegni che per motivi di spazio ne pubblichiamo solo una piccolissima parte.

Gr. Alpini di Venegono Inf.

Serata alpina

Il 12 novembre il teatro parrocchiale ha ospitato il coro Valbertina e la Fanfara Alpina del Gruppo Alpini di Abbiate Guazzone che hanno accettato a titolo gratuito il nostro invito; per questo, ringraziamo il Capogruppo Luca Montonati e i due maestri Sandro Martegani e GianPiero Morandi.
L'organizzazione della serata ha richiesto molti sforzi, alla fine, quando tutto è riuscito bene, la fatica è stata ricompensata con sorrisi e calorose strette di mano.
Presenti il nostro signor Sindaco ed il nostro parroco don Giandomenico, abbiamo avuto l'onore di avere tra noi il Consigliere Nazionale Silvio Botter ed il Presidente della Sezione di Varese Francesco Bertolasi dell'Associazione Nazionale Alpini ai quali abbiamo ceduto volentieri il microfono e da queste colonne li ringraziamo per i saluti e l'invito a fare sempre di più ricordando il motto degli Alpini "Onorare i morti aiutando i vivi".
Durante l'intervallo, abbiamo raccolto le offerte destinate al rifacimento del tetto della Chiesa Parrocchiale; le abbiamo consegnate in un cappello alpino a Don Giandomenico che ha detto di essere piacevolmente sorpreso e coinvolto per l'armonia dei canti e dei suoni. La serata è proseguita in un crescendo entusiasmante creando emozioni nel pubblico che ha apprezzato con scroscianti applausi.
Il finale è stato veramente grandioso: la Fanfara ha eseguito il canto "Il Signore delle Cime" e successivamente "Il silenzio" con l'insuperabile tromba del maestro Morandi e l'atmosfera magica del buio in sala e le candele accese sui leggii.
Concludiamo con le parole che il maestro Bepi De Marzi ha definito il raduno dei cori delle Brigate Alpine in congedo il 3 luglio a Varese: "La serata dell'armonia", augurando che possa ripetersi anche in futuro.

Gr. Alpini di Venegono Inf.

Gruppi delle Zone 3 - 9 - 10

Rev.mo Padre Mauro Serragli
Kongole Cattolic Schol
P.O. Box 46 Mozoto
Uganda

In occasione di una gara triangolare di calcio delle Zone 3-9-10 degli Alpini della Sezione di Varese, sono state raccolte a scopo benefico euro 1100 (millecento) che gli stessi organizzatori hanno deciso di devolverli alla sua Scuola augurandole tanto bene di una buona continuità. Voglia gradire i nostri migliori saluti Alpini.

Gli Alpini delle Zone 3-9-10 della Sezione di Varese

COMBONI CENTRE
COMBONI MISSIONARIES

LAYIBI
P.O. Box 777
GULU - UGANDA

Al Presidente
Associazione Nazionale Alpini
Sezione di VARESE

16 Novembre 2005

Egregio Presidente,

Oggetto: JAMES ANYANG

Saluti da Layibi, Uganda. Chiedo scusa per il lungo tempo trascorso senza comunicazioni.
James è iscritto all'Università di Makarere per i corsi di:
- Human Resource Management
- Oubblic Administration
A questi due corsi, in un prossimo futuro seguiranno altri due in Marketing e Business Strategy an Planning.
Questi corsi servono come preparazione al Master al quale non può essere ammesso per mancanza d'esperienza lavorativa.
Di conseguenza, per essere ammesso al Master dovrà compiere un periodo di lavoro come apprendistato presso un ente pubblico o privato riconosciuto.
In questo periodo lavora nell'Ufficio d'amministrazione della Procura Diocesana di Moroto sotto la direzione di Suor Giulia laureata in Economia e Commercio, la quale è soddisfatta di lui.
Auguri a tutti gli Alpini varesotti di ogni benedizione dal Signore per il loro contributo verso un giovane che non aveva speranza alcuna, di istruzione.

Fratel Benito Ricci - Missionario Combonia

Carissimi Alpini delle zone, 3 - 9- 10 della Sezione di Varese

Ho ricevuto proprio ieri da Padre Martin, la vostra lettera con 1.100 € che Giorgio Bertolasi, figlio, del grande Presidente Francesco ha portato con sé qui in Uganda.
Grazie di cuore per la grande generosità che come Alpini, non viene mai meno. Saranno usati per la scuola elementare maschile che ha più di 900 alunni.
Ho già speso, tempo fa, un po' di soldi, per rimettere a posto l'impianto idraulico. Su 10 rubinetti, per lavarsi la faccia, 6 erano rotti; poi c'erano problemi con il generatore della pompa.
Indi si deve finire di recintare tutto per salvaguardarlo.
Vi ringrazio e vi auguro tante partite a pallone.

Padre Mauro Serragli - Missionario Comboniano

Kangole, 10 novembre 2005

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Albizzate

Il nostro Cappellano sezionale all'Adunata a Parma



Anche il Gruppo di Albizzate ha partecipato compatto alla 78ª Adunata nazionale tenutasi a Parma il 14 e 15 Maggio 2005.
Fin qui tutto normale, qualcuno potrebbe osservare! Ma la partecipazione "diversa" rispetto al solito aderire si è manifestata nell'organizzazione della trasferta. Il programma, stilato dal gruppo, era completo e definiva nei minimi particolari ogni possibile momento libero dei partecipanti.
Ma la genialità e la fantasia del gruppo si sono dimostrate quando, a programma della partecipazione completato, si è scoperto che mancava un tassello importante di questa trasferta, tassello che è sempre stato "testata d'angolo" nelle precedenti adunate.
Ci riferiamo in modo particolare alla celebrazione del "Sacrificio Eucaristico", momento fondante ed imprescindibile di ogni adunata nazionale.
Chi non ricorda (forse solo i più giovani alpini) la S. Messa al campo celebrata dal nostro compianto cappellano sezionale Mons. Tarcisio Pigionatti!
Celebrazioni veloci ma dense di significato che al di là della coreografia esterna giungevano direttamente al cuore dell'alpino presente facendolo riflettere, anche se per pochi minuti, sul significato della vita, sul senso della felicità personale e sul significato ultimo di essere presenti all'adunata in sintonia col proprio essere e con quanto ci circonda.
Purtroppo da qualche anno, per diversi motivi, non è stato possibile ripetere questa significativa esperienza!
Ma il gruppo di Albizzate, e qui sta la diversità della sua partecipazione, non si è perso d'animo e presi precisi accordi col cappellano sezionale don Franco Berlusconi, ha ovviato al problema in un modo molto semplice e al tempo stesso originale: ha fatto celebrare la S. Messa sul pullman che trasferiva i partecipanti all'adunata verso Parma (vedi foto).
Sicuramente questa è una modalità inconsueta di santificare "il Giorno del Signore", ma al di là dei limiti esteriori, ha centrato nel segno il significato della partecipazione degli alpini al sacrificio della Croce, momento culminante della settimana per ogni cristiano e per ogni alpino.
Il gruppo di Albizzate, con questo gesto, ha fatto concretamente una proposta che può essere "adottata" da altri gruppi o migliorata; l'importante è che l'appuntamento dell'adunata, con tutto il suo coinvolgimento, non faccia dimenticare la cosa più importante per la vita di ogni uomo e di ogni alpino: "Santificare degnamente il giorno del Signore".

Il Gruppo Alpini di Albizzate

Inaugurazione campana storica

In occasione dei festeggiamenti del decennale di fondazione del Gruppo Alpini Albizzate è stata collocata e benedetta presso il monumento dei Caduti la campana storica acquistata dal Gruppo, proveniente dal Santuario Mariano di Valdarno frazione di Albizzate.
La suddetta campana testimonia, come ricorda la dedica incisa sulla stessa nel 1923, il ringraziamento della popolazione alla Santissima Vergine per la conclusione della Grande Guerra del 15-18.

Gruppo Alpini Albizzate



Si ricorda ai Capigruppo che le candidature per le cariche associative all'interno del Consiglio Sezionale devono essere presentate entro il 2 Febbraio 2006 per Consiglieri, Revisori dei conti e componenti la Giunta di scrutinio.

• • •

I signori Capigruppo devono consegnare i verbali delle relative Assemblee di Gruppo entro e non oltre la fine di Febbraio 2006; ciò per facilitare il compito del Segretario sezionale nella operazione del tesseramento.

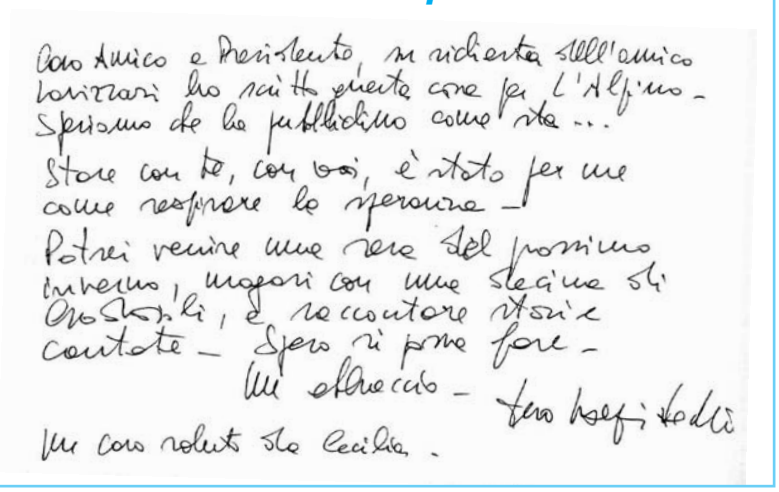
• • •

Si invitano con sollecitudine i Gruppi che non avessero ottemperato al versamento per l'anno 2005 per la "Borsa di studio Mons. Pigionatti", a provvedere entro l'anno in corso.

• • •

Si informano i Capigruppo che l'Assemblea Sezionale dei delegati si terrà sabato 11 Marzo 2006 - ore 21 - presso il solito salone Ascom in via Venosta a Varese.

Riceviamo da Bepi De Marzi:



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Induno Olona
Gemellaggio con Valrovina



Il 19 Giugno di quest'anno amicizie prettamente alpine han portato l'operoso Gruppo di Induno Olona ad effettuare un fraterno gemellaggio con il Gruppo Alpini di Valrovina, grazioso paesino posto a nord-ovest del celeberrimo e storico abitato di Bassano del Grappa verso le vicentine pendici dei Sette Comuni.
A Induno Olona, qual prima meta, a suggello del gemellaggio, si sono stretti la mano (e, fra alpini, una forte stretta di mano val più di tanti protocolli scritti), il capo gruppo di Valrovina Tosin Francesco e quello di Induno Olona Gazzotti Remo, alla presenza del Vice presidente della Sezione Alpini di Varese Bertoglio e dell'Assessore ai servizi di Induno Bertagna.
Sono pure intervenuti rappresentanti del gruppo donatori di sangue e dell'AIDO di Valrovina.
Alla cerimonia, apertasi con l'alzabandiera e la benedizione da parte del Sacerdote don Angelo Cazzaniga, ha fatto da corona l'intervento della Filarmonica Indunese ed una fitta schiera di alpini con relativi gagliardetti.
Ne è seguita la sfilata sino al monumento ai Caduti Indunesi con deposizione di una corona.
Rientrati nella sede, il Gruppo di Induno ha offerto ai partecipanti un pranzo splendidamente condito con la più schietta allegria alpina.
Ha suggellato il gemellaggio lo scambio dei gagliardetti (guidoncini) e alcuni dono offerti dal Gruppo di Induno Olona e da parte di quello di Valrovina di una artistica terracotta rossa tipica della zona di Bassano (stesa a modello di pergamena) con gli emblemi dei tre gruppi intervenuti e la dizione: "Gemellaggio 19 Giugno 2005. Con un incontro in amicizia sempre camminan le Penne Nere".

Franco Pedroletti

Volontari in ferma prefissata (VFP1)

A seguito di accordi intercorsi con il Comando Truppe Alpine, circa la possibilità di far assegnare alle Truppe Alpine quei giovani che nella domanda hanno espresso il desiderio di prestare servizio militare nel nostro Corpo, si prega di segnalare alla Sede nazionale i nominativi di tali aspiranti solo dopo che gli stessi saranno stati dichiarati "idonei" alla visita d'arruolamento presso i Centri di reclutamento corredando la segnalazione di:
- copia della domanda d'arruolamento presentata dal giovane (dalla quale deve risultare che la volontà di prestare servizio nelle truppe alpine mediante la barra nell'apposita casella.
- copia dell'esito della idoneità della visita di selezione rilasciato dal Centro di selezione.
Si raccomanda la tempestività dell'invio della documentazione non appena il giovane ha positivamente superato la visita di selezione onde poter intervenire nelle sedi opportune con successo.
Si ringrazia per la collaborazione.

Gen. Silverio Vecchio
Segretario dell'Associazione

Il Presidente, unitamente al Consiglio Sezionale di Varese, tutti gli Alpini della nostra Sezione ed il Comitato di Redazione del periodico "Penne Nere", esprime sinceri auguri e felicitazioni per il raggiungimento della "tappa" del XXV anno di ministero sacerdotale del Cappellano sezionale Don Franco Berlusconi auspicando per lui "ad multos annos".

Il Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta di oggi 15 ottobre 2005 ha deliberato che la Sezione ospitante l'**80ª Adunata Nazionale nel 2007** sarà:

CUNEO

Pertanto, le sezioni e i Gruppi per qualsiasi tipo di prenotazione devono rivolgersi a:

CONSORZIO IMPRENDITORI TURISTICI
Via Avogadro – 12100 CUNEO
tel. 0171 696206 / 0171 698749
fax 0171 435728 – e-mail: info cuneohotel.it

per qualsiasi tipo di informazione devono rivolgersi a:

ATL - AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE
Via Vittorio Amedeo II, 13 - 12100 CUNEO
tel. 0171 690217 – fax 0171 602773
e-mail: info cuneoholiday.com

Ricordando "Camminitalia"



Invitati dagli Alpini di Luino, il 9 Ottobre 2005 abbiamo partecipato in Forcora al Raduno di Monte che in questa occasione ha anche voluto ricordare "Camminitalia 99".
Franco Guerneri, Piero Elli, Filippo e Michele Crosa, Gino Insalaco sono partiti da Maccagno alle 7 e con la graditissima e cordiale compagnia del dott. Parazzini, del vice presidente Nazionale Sonzogno e di Bottinelli sono arrivati in vetta alla Forcora alle 10.
Aggregato ad un altro gruppo partito dal lago Delio ha raggiunto la vetta un altro partecipante di Camminitalia 99: Daniele Ferrario accompagnato dalla moglie e dalla figlia.
Bella la cerimonia alla quale erano presenti il nostro Botter, Teresio Valsesia e numerose autorità civili.
Poi tutti al rancio alpino con tanta allegria e tanti cori.
Grazie ancora agli Alpini di Luino ed in particolare a Bossi Andrea ed alla prossima scarpinata.

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi
Direttore Responsabile: Vagaggini Roberto
Codirettore: Fabio Bombaglio
Redattori: Gandolfi Renato - Margiotti Nicola
Vanoli Ferdinando - Bertoglio Luigi
Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate

ANAGRAFE ALPINA

† PENNE MOZE



Il Gruppo Alpini A. De March di Somma Lombardo è vicino alla famiglia Zocco Ramazzo per la perdita del Socio Alpino Alberto, combattente della seconda Guerra mondiale, Reduce di Russia, Presidente dell'Ass. Combattenti e Reduci. Alla moglie Rita ed ai figli Giampiero e Valentino sentite condoglianze.

Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscere il socio Casoli Ivano per le sue qualità e la sua forza, proprio per il rispetto che gli dobbiamo, cercheremo di fare un modello del suo ricordo. Uniti nel dolore del fratello Giulio il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge le più sentite condoglianze.

Il Consiglio direttivo e tutti i Soci del Gruppo di Induno Olona, piangono l'Alpino Torno Giovanni, uno dei soci più anziani e valido rifondatore del Gruppo. Condoglianze a tutti i famigliari.

Il Gruppo Alpini di Comerio è particolarmente vicino ai familiari per la recente scomparsa del Socio De Silvestri Piero, memoria storica del Gruppo e del paese intero e porge sentite condoglianze.

Un grave lutto ha colpito il Gruppo Alpini di Brinzio per l'improvvisa scomparsa dell'Alpino Fabrizio Brutto, l'abbraccio di tutti noi, al figlio Alessandro socio e componente della squadra sportiva vuole essere sincero e forte. A tutti i famigliari i sentimenti più sentiti.

Ha raggiunto il Paradiso di Cantore, dove senz'altro ci sarà stata la sua Lina ad aspettarlo l'Alpino Antonio Liani del Gruppo di Tradate, che con dolore ne da il triste annuncio.

Il Gruppo Alpini di Biandronno partecipa al lutto di tutti i familiari per la scomparsa dell'amica degli Alpini Magnani Rosanna e porge sentite condoglianze al figlio, Socio Pietro Parola, al genero Alpino Pivato Franco, ai nipoti Alpino Pivato Marco e Socio Pivato Matteo, al cognato, Alpino Parolo Francesco, nonchè al fratello Alpino e Vice capogruppo Magnani Luciano.

Il Gruppo Alpini di Cantello è vicino al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'Alpino Realini Angelo e porge le più sentite condoglianze.

LUTTI FAMIGLIARI

Sentite condoglianze al nostro Alpino Daverio Lorenzo per la perdita della moglie Rossi Caterina. Il Gruppo Alpini di Carnago.

Il Gruppo Alpini di Caronno Pertusella Bariola, porge le più sentite condoglianze all'Alpino Berti Giovanni ed alla sua famiglia per la perdita della moglie Carla.

Il Gruppo Alpini Laveno Mombello è vicino al Socio Aldino Faggion Silvano per la perdita della cara mamma, porge sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Induno Olona partecipa commosso al lutto del Socio Alpino Gandini per la perdita della sorella Silvia.

Il Gruppo di Leggiuno Sangiano si unisce al dolore del nostro Alpino Carlo Petracchi per la perdita prematura del fratello Domenico.

Il Gruppo Alpini di Induno Olona è vicino al dolore del Socio Alpino Radaelli Maurizio per la scomparsa della cara mamma.

Gli Alpini e gli Amici degli Alpini del Gruppo di Tradate si stringono al loro capogruppo Alpino Angelo Galmarini e alla famiglia tutta nel ricordare il suo caro papà Umberto recentemente scomparso.

Il Gruppo Alpini di Brunello partecipa commosso al lutto del Socio simpatizzante Papotti Fabio per la prematura scomparsa della mamma Adriana!

Il Gruppo Alpini di Cantello partecipa commosso al dolore dell'Alpino Bernasconi Enrico per la perdita della cara mamma.

i BOCIA

Dal gruppo Alpini di Biandronno auguri e felicitazioni vivissime all'Alpino Magnani Francesco ed alla signora Barbara, nonchè al nonno, Vice capogruppo Magnani Luciano, per la nascita di Arianna.

Tantissimi auguri al nostro Alpino Cassetta Marco per l'arrivo del piccolo Federico il Gruppo Alpini di Carnago.

Il Gruppo Alpini di Cairate esprime le più vive congratulazioni all'Alpino Sangalli Massimiliano e alla moglie Patrizia per la nascita del figlio Matteo.

Il Gruppo Alpini A. De March di Somma Lombardo partecipa alla gioia dell'Alpino Davide Martinelli e alla gentile signora Carla per la nascita della primogenita Elena. Auguri e felicitazioni a mamma e papà e ai nonni.

Dal Gruppo Alpini di Cardana congratulazioni e felicitazioni al nonno alpino Maffei Domenico, alla mamma Rosanna al papà Carmelo per la nascita di Luca; al nonno simpatizzante Carpi Gino, alla mamma Simona al papà Roberto per la nascita di Luca.

Gli Alpini del Gruppo di Cislago esprimono le loro congratulazioni al Socio Alpino Moreno Besana ed alla gentile signora Elena per la nascita della loro primogenita Giulia ed anche al nonno Socio Alpino Mario Castelli.

Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano e la sua squadra di Protezione Civile esprimono vive felicitazioni al loro capogruppo Giorgio e alla signora M. Grazia per la nascita della nipotina Matilda.

Auguri e felicitazioni ai Soci Fausta e Fabio per la nascita della loro primogenita Alice e al Socio Guido e alla signora Luisa per la nascita della nipotina Greta.

BRINDISI

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge le più vive felicitazioni al Cappellano della sez. ANA di Varese don Franco Berlusconi per il raggiungimento del 25° anniversario di sacerdozio, auspicandogli di servire con la stessa devozione il suo ministero ancora per molti anni, come pure di essere presente per le esigenze spirituali della sezione varesina.

Il Gruppo Alpini A. De March di Somma Lombardo è lieto di annunciare le nozze della signora Anna Ferrero figlia del socio Alpino Gianfilippo Ferrero con il signor D'Agostino Bruno: ai novelli sposi auguri e felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di Cairate porge le più vive felicitazioni al Socio Alpino e consigliere del gruppo Pedroni Giulio unitosi in matrimonio con Manuela augurando loro una felice vita coniugale.

BRINDISI



Gli auguri dagli Alpini

Maddalena Visconti è centenaria

Oggi 9 Settembre Maddalena Visconti nata nel 1905 ha raggiunto il traguardo dei 100 anni. Una delegazione del Gruppo Alpini di Gemonio è andata ad omaggiarla, Maddalena vispa e con il sorriso di sempre ha letto il biglietto allegato ai fiori e commossa ha ringraziato gli amci Alpini.Maddalena Visconti conosciuta in tutta la zona, ha collaborato con la macelleria di famiglia fino ad una decina di anni fa, ed è ancora aggiornata sulla vita del paese, lei ne è la memoria storica.

Nel biglietto degli alpini era scritto:

Sig.na Maddalena, gli Alpini di Gemonio, sono qui oggi a festeggiare con lei i suoi 100 anni, perchè è l'esempio vivo di una persona speciale.

Ogni anno è come un libro con 365 pagine vuote, per 100 anni, lei ha fatto di ogni giorno il suo capolavoro, usando tutti i colori della vita e mentre scriveva sorrideva.

Felice compleanno.





A.N.A. Gruppo Alpini di Varese

"Concerto di Natale"

Chiesa della Motta

Giovedì 22 Dicembre 2005

ore 21

il piacere di donare

Giovedì 26 Gennaio 2006

63° della Battaglia di Nikolajewka

Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese

Ritrovo ore 19,30 alla 1ª Cappella